

# tommy

IL MAGICO RITORNO DEGLI

## EFFERVESCENT ELEPHANTS



INOLTRE QUI DENTRO; INTERVISTE A SICK ROSE, GIANLUCA  
LO PRESTI, STEFANO GIACCONE, UNTITLE  
ARTICOLI SU TIMEPILLS, RIBELLI SENZA UNA CAUSA, GERMANIA  
EST. FINLANDIA, JUGOSLAVIA, BELGIO E TANTO ALTRO

# ROAD TO RAIN

# ROAD TO RUIN



\*\*\*\*\*

DIRETTORE RESPONSABILE  
MARCO SIGISMONDI

\*\*\*\*\*

COORDINATORE DI REDAZIONE  
MAURO MISSANA

\*\*\*\*\*

## REDAZIONE

PUNK DARK, GIGI GUERRIERI, MARIALUISA ROSSI,  
STEFANO VETTORETTI, ALBERTO MILANI, ANDREA  
TINTI, PAOLO FORI

\*\*\*\*\*

## COLLABORATORI

ITALIA: AGOSTINO RIZZOLO, MARCO DENTI,  
MICHELE ANELLI, GIUSEPPE SPENNATI, EMANUELA  
VIGNA, LUCA RE, CLAUDIO ARDUINI, GIORGIO  
BARTOLOMEI, FABIO CASAGRANDE, ANTONIO BACIOCCHI,  
ALBERTO CADEDU

YUGOSLAVIA: BORIS UNDELIJA, DARIO ADAMIC,  
MATJAZ MRAK

SPAGNA: PABLO HERRANZ, ANGEL MAETZU COSO

MESSICO: EDUARDO HERNANDEZ

INGHILTERRA: ALESSANDRO MAGNOTTA

U.S.A.: FRED MILLS, ACE BACKWORDS

UNGERIA: RUDOLF RADNAI

\*\*\*\*\*

DISTRIBUZIONE E ABBONAMENTI: ROAD TO RUIN  
C/O MARCO SIGISMONDI - Via Roma, 44 - 64037  
CERMIGNANO (TERAMO) - Tel. 0861/66446

REDAZIONE: TOMMY I.F.D.M.C. - c/o MAURO  
MISSANA - Via Umberto I, 146 - 33034 FAGAGNA  
(UDINE) - Tel. 0432/800345

\*\*\*\*\*

PER ABBONARSI ALLA PUBBLICAZIONE (SONO  
SEI NUMERI ALL'ANNO) BASTA INVIARE LIRE  
15.000 all'indirizzo apposito, che trovate  
QUI SOPRA. IL TUTTO SERVE SOLTANTO IN PARTE  
A COPRIRE LE SPESE. VI ATTENDIAMO.

\*\*\*\*\*

REAL INTERESTING:



Hi!  
I'm looking for bands who  
wish to appear on a new  
compilation tape called  
**GRINDING MOREIDITY**  
preferably DEATH-METAL or  
GRINDCORE bands!! If inte-  
rested, send demo/livetape  
with lyrics + picture to the fol-  
lowing address: Raf Vandeweyer,  
Laagstr.10, 3590 HAMONT-ACHEL,  
Belgium.  
**NO RIP OFFS! GUARANTEED FEATURE!**



SILENZIO STATICO PRODUZIONI  
presenta:  
**" L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI "**  
Tape-compilation (c-60)  
con la partecipazione di 12  
gruppi dell'area sperimentale  
italiana:  
OFFICINE SCHWARTZ, THE TAPES,  
RADICAL CHANGE & TTF, L.S.D.  
LYKE WAKE, NEGATIV PERSON,  
LUCA RIGATO (ex Bi Nostalgia),  
NIGHTMARE LODGE, IMMEMORIA,  
STATO TERMINALE, M.C.66,  
SPIRAL DAWN BED —  
Inviare £ 8.000 a:  
Roberto Dresda  
Via Rocca, 50  
46019 Viadana (Mantova)  
Italia  
» Poster informativo  
allegato alla cassetta!



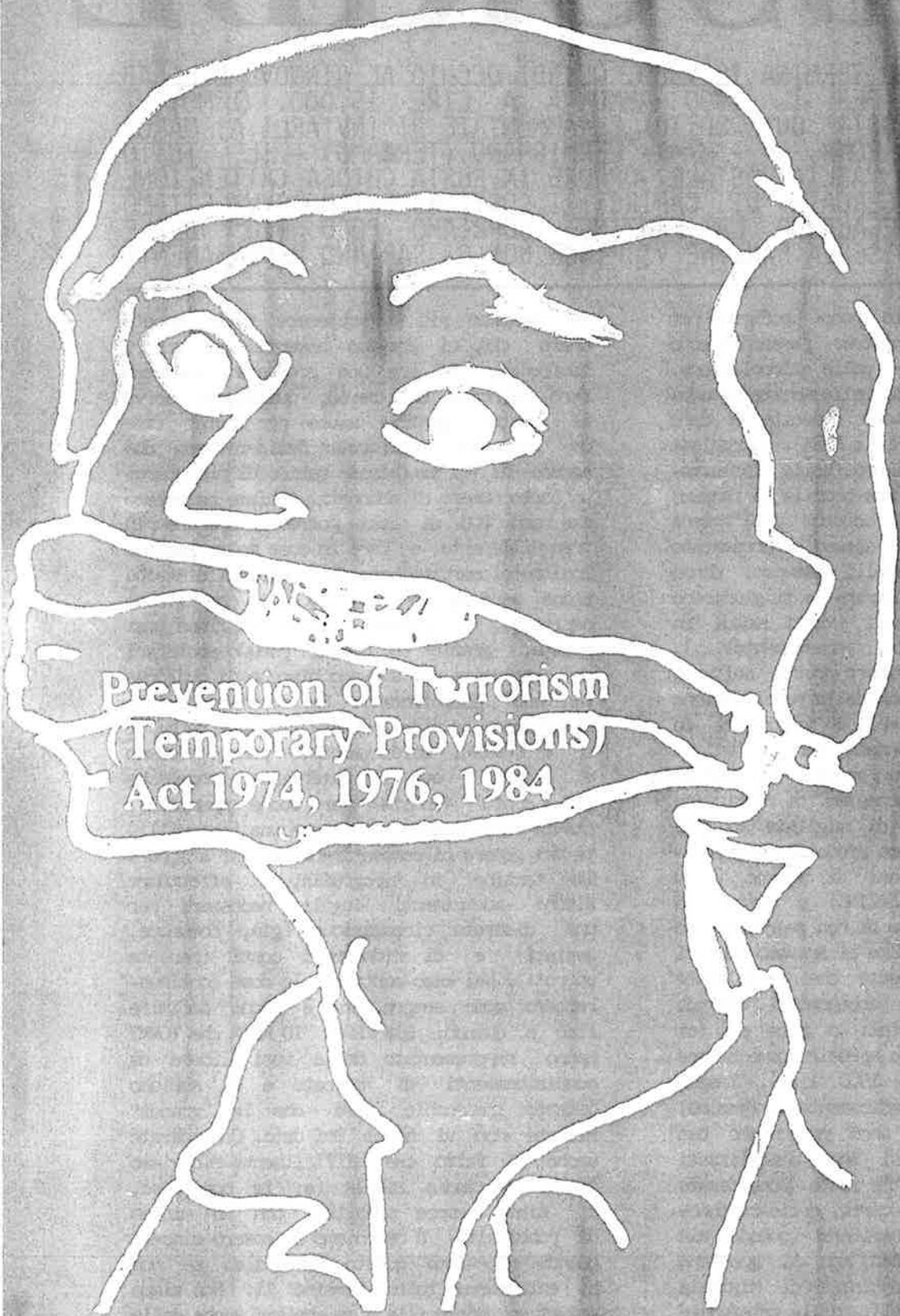
**WIDE**  
Dio vede... e provvede!  
**GOD**  
The Shametree  
NEW LP  
WD003  
**WIDE RECORDS - Via Pinelli, 15/17 - 56124 Pisa**  
Tel. 050 / 540356 - Fax 050 / 598234

# SUBSCRIBE

CON QUESTO NUMERO TERMINA IL 1989, QUINDI OCCHIO AL RINNOVO DELL'AB-  
BONAMENTO CHE PER IL 1990 AMMONTA A LIRE 15.000. (I MOTIVI  
LI TROVATE ESPOSTI QUI SOTTO) E RAMMENTATE DI INVIARLI A: MARCO  
SIGISMONDI - VIA ROMA, 44 - 161037 CERMIGNANO (TERAMO) - IL TUTTO  
SOTTO FORMA DI VAGLIA POSTALE, OPPURE IN BUSTA CHIUSA (ATTENZIONE  
AI POSTINI!), CERCATE DI CAPIRCI: I COSTI AUMENTANO E VI STIAMO  
PRATICAMENTE REGALANDO LA FANZINE (COPRIAMO POCO PIU' DELLE  
SPESE POSTALI). SE LA FANZINE VI PIACE NON CI SARANNO RIPENSAMENTI

E' un momento alquanto poco proficuo per le fanzine di casa nostra: parecchie sono sparite completamente dalla circolazione, altre hanno stabilizzato delle uscite pseudo-annuali, poche sono riuscite a dare un'impronta chiara (URLO e FIRE). I problemi sono davvero tanti e di non facile risoluzione, anche perché colui che compila la fanzine è troppo spesso il factotum dell'intera operazione, quindi troppo spesso si presentano dei problemi comprensibili (lavoro, donne che non ne vogliono sapere e ti giudicano imbecille perché spendi tanti soldi in queste cose, famiglia, scazzamento...). Marco Sigismondi ha finora retto soltanto trascinato dall'entusiasmo della pubblicazione che negli ultimi tempi è migliorata in maniera notevole. Pensate per un attimo cosa potrebbe accadere se io, oppure lo stesso Marco, ci stancassimo di continuare a rimettere centinaia di migliaia di lire soltanto per darvi un buon prodotto: sparirebbero circa undici anni di lavoro (otto nel caso di TOMMY MAGAZINE) e soprattutto rimarrebbe il rimpianto di non aver compiuto il salto di qualità che ci eravamo imposti tre numeri fa. Pensate che attualmente le quote dei vostri abbonamenti coprono soltanto le spese postali o poco più (ci sono anche le buste e spedire come stampe una fanzine ci costa 1500 lire). Insomma vi abbiamo regalato praticamente la fanzine, considerando che ogni anno proponiamo ben sei numeri, che ora si sono stabilizzati sulle quaranta pagine fitte fitte. Considerate che oltre ai costi della carta, delle cartucce della macchina da scrivere (quando sia fotocopiatrice e macchina non si guastano e non ci costano centinaia di migliaia di lire per riparazioni), delle telefonate ai collaboratori (alcuni sono gentili e lo fanno loro) c'è una marea di tempo che noi perdiamo per battere a macchina (io ad esempio mi ritrovo a ricopiare, scrivere il mio materiale e fare la grafica) e il casino che si prova ogni qualvolta si deve fotocopiare. Abbiamo quindi aumentato il prezzo degli abbonamenti perché

la facevamo più a sostenere tutto questo onere che ci eravamo assunti nei vostri confronti. Ed ora una proposta: vorremmo fare le cose sul serio, quindi ci serve il vostro gentile aiuto per poter fare un giornale migliore. Desidereremo che ognuno di voi si facesse carico di procurarci un certo numero di abbonati. Abbiamo calcolato che con 300 di essi potremmo operare più tranquillamente e fare le cose molto meglio. Inoltre ci servirebbero dei centri di distribuzione seri e non come quelli che ci sono capitati in passato (15/20 fanzines mai pagate, grazie a questi pseudo-proletari che ogni volta che avevano bisogno di qualcosa venivano accontentati. Se sommano questa situazione ad altre, pensate a quanti furbetti e a quanti soldi abbiamo perso. Vadano a cagare!), ove il materiale giungerebbe sia conto vendita (per buone quantità), che in contrassegno. Ovvio che una tranquillità del genere ci consentirebbe di far stampare la fanzine in tipografia, di effettuare alcuni adempimenti legali necessari per una discreta circolazione (già, comunque, avviati) e di ridurre i costi (pensate un po'!). Nel caso contrario le cose continuerebbero come sempre, ma è arduo definire fino a quando. Sia ROAD TO RUIN che TOMMY hanno rappresentato delle voci libere da condizionamenti di mercato e vi abbiamo offerto parecchie cose che le "grandi" riviste non vi hanno mai dato. Considerate anche il fatto che difficilmente riceviamo dischi da indie labels (e, in ogni caso, ci siamo sempre sdebitati con un minimo di pubblicità) e cerchiamo di essere sinceri quando riceviamo questo materiale: se non ci entusiasma tutto termina lì. Non siamo Velvet o Rockerilla, ma abbiamo anche delle discrete firme del giornalismo musicale, come ANDREA TINTI (molto bravo e attivo), ANTONIO BACIOCCHI, PAOLO FORTE, MARCO DENTI, MARIALUISA ROSSI, ACE BACKWORDS, RUDOLF RADNAI. Ne avremo altri se voi ci vorrete aiutare, proprio per sdebitarci e darvi il meglio. Grazie! (MAURO MISSANA)



Prevention of Terrorism  
(Temporary Provisions)  
Act 1974, 1976, 1984

RIBELLI  
SENZA  
UNA  
CAUSA

# REBELS WITHOUT A CAUSE

Il periodo di passaggio da un anno ad un altro, specie se si tratta di un salto nel successivo decennio, implica necessariamente una serie di bilanci e di consuntivi.

Con il 1990 ci si inoltra quindi in un nuovo clima, archiviando gli eighties che, se vari, e "lunghi", e ricchi sono stati a viverli, altrettanto lo sono a riassumerli.

Il 1990 è un anno particolare, musicalmente parlando (suppongo!), perchè rende attuali le ormai famose proiezioni delle nuove ondate ("**psichedelica che va verso i '90**"; **new-hard-punk-rock**; **garage-trash-metalpunk-beat**; **new folk-progressive-country oriented...**), delle quali tanto si è parlato in questi anni '80.

E, sulle quali si è scritto; mi diverte immaginare con quali edizioni specialissime usciranno le nostre belle riviste specializzate, cimentandosi in chissà quali classifiche di chissà quali gruppi/dischi/artisti/trend/...trovandosi di fronte una così ghiotta occasione di *anno di passaggio*, come è il 1989.

Quello che intendo fare in questo contesto è ricordare un anniversario che per me ha molta importanza e che poco (o nulla) è legato alle storie musicali, con l'unica eccezione di qualche musicista *combact rocker* che ancora oggi si schiera a favore di questa specifica causa (vedi i **That Petrol Emotion** sull'LP BABBLE).

Il 1989, precisamente il 14 agosto, ha ricordato i 20 anni dall'invasione dell'Irlanda del Nord da parte delle truppe britanniche.

Negli ultimi 10 anni il governo britannico ha adattato il modello economico della sua colonia al clima emergenziale in cui esso stesso l'ha costretta a vivere. La politica Thatcher è perfettamente coerente ed efficace per il suo scopo: **annientare ogni forma di gestione decentrata, prosciugando le ultime risorse.**

La questione irlandese è ormai catalogata come problema di **terrorismo**. Terrorismo costoso per la GB, in termini di vite e di sterline, che ha fatto sì che l'economia nordirlandese finanziata

dagli investimenti pubblici si paralizzasse sul **business della "sicurezza"**. Londra spende ogni anno 600 milioni di sterline nella "lotta al terrorismo", soprattutto per il reclutamento del personale di polizia (aumento del 38% fra il '78 e l'85), per la costruzione e il mantenimento delle prigioni, e per l'addestramento delle sue famose *teste di cuoio* (SAS).

Ma la storia di questi 20 anni di occupazione non è solo storia di morti per le strade (2.500) o di feriti (26.000), è soprattutto la storia di una trappola di povertà e dipendenza che a prima vista avvalorava l'ipotesi del "conflitto perpetuo". Il luogo ha avuto per decenni le caratteristiche ideali per attrarre gli investimenti stranieri, dirottati dalle scelte di un parlamento, da sempre a guida unionista, sulle aree protestanti. Il costo del lavoro è basso, esiste manodopera ben qualificata (ma le scuole per le nuove tecnologie e la gestione aziendale sono riservate ai protestanti) e buoni mezzi di trasporto. Ma l'acuirsi del conflitto ha distolto l'attenzione delle multinazionali. Le maggiori attività produttive (come la cantieristica navale) sono tutte in via di privatizzazione a compagnie straniere, che hanno rapporti solo con Londra.

Il presidente del Sinn Fèin (l'ala politica del movimento repubblicano) ritiene che la lotta "è per la autodeterminazione nazionale: 20 anni fa la gente ha fatto alcune richieste molto modeste, i britannici invece di comportarsi democraticamente lasciando che si sviluppasse una democrazia nazionale in tutta l'isola, hanno mantenuto lo stato, con il supporto dell'esercito. Se, 20 anni fa, invece di mandare le truppe a consolidare lo status quo, il governo britannico avesse deciso di rompere il rapporto con l'Irlanda, ora potremmo occuparci solo di questioni economiche e sociali".

Negli ultimi anni si è formato un movimento di intellettuali, politici, semplici cittadini - inglesi e irlandesi, ma l'**appello è internazionale** - perchè si riconosca la responsabilità britannica in tutta la sua pienezza. Non solo la re-

sponsabilità di 20 anni di militarizzazione; di persecuzioni giudiziarie, di sfruttamento e depauperamento delle risorse. Sostenendo che l'Irlanda è un problema britannico e che la G. Bretagna lo deve risolvere, la **Time to go campaign** non chiede solo il ritiro militare e politico della "madrepatria". Londra deve fornire anche adeguate garanzie economiche e un impegno di sostegno a medio termine per assicurare che i diritti dei protestanti vengano salvaguardati, quando, da lobby maggioritaria, si ritroveranno cittadini fra i cittadini nella comunità irlandese.

Nel 1969 nasceva una associazione per i diritti civili nell'Irlanda del Nord che richiedeva **riforme politiche, elezioni, e la fine delle discriminazioni contro i cattolici (ancora oggi i cattolici hanno due volte e mezzo meno probabilità di trovare lavoro dei protestanti)**. La risposta del governo laburista fu l'invio dell'esercito nell'Ulster per "proteggere" i cattolici.

Mi auguro che questo rappresenti per molti un motivo di interesse, tanto per non trovarsi, di fronte al decennio che si affaccia, come dei **ribelli senza una causa.**

ROSSI MARIALUISA

**The Prevention of Terrorism Act has been extensively used to harass Irish people living in Britain and deter them from political activity. The PTA allows for people to be detained without charge for up to seven days, and for the Home Secretary to exclude people, including UK citizens born in Northern Ireland, from Britain without trial or explanation. The PTA was first passed in 1974, then replaced by a new Act in 1976, which in turn was replaced in 1984. The latest PTA covers not only Irish but also international political activity.**

**Between November 1974 and 26 March 1984, 5,802 people were detained in Britain under the PTA. The vast majority of these, 5,083, were released without charge. A further 274 were excluded from Britain. Only 7.6% (444) of those detained were charged with any offence (two thirds of them were charged under Acts other than the PTA), and only 5.7% (331) were found guilty of any offence. Thus 94.3% of those detained were innocent of any offence.**

# SICK ROSE: INTERNATIONAL ITALY

Uno tra i pochi gruppi italiani a livello internazionale, i Sick Rose continuano a solcare le nostre rotte con una esauriente intervista di Paolo Forti. Attenzione perché dovrebbe uscire tra poco anche un compact per una nuova label torinese, quindi per noi supporter non ci possono essere assolutamente dubbi

DI PAOLO FORTI



Ancora una volta grazie ai ragazzi del Circolo Rock & Dintorni possiamo vedere in azione uno dei migliori gruppi italiani a Ferrara. All'entrata numerose persone aspettavano impazienti di poter vedere questi cinque piemontesi all'opera. Prima di loro si esibirà un gruppo sul quale vorrei stendere un pietoso velo, ne approfitto per recarmi nel retro per scambiare due parole con i Sick Rose, i quali mi accolgono in modo molto cordiale. Li avevo già visti circa due anni fa, mi sembrano notevolmente cambiati. Provo quindi a chiedere conferma a Luca Re, il portavoce del gruppo.

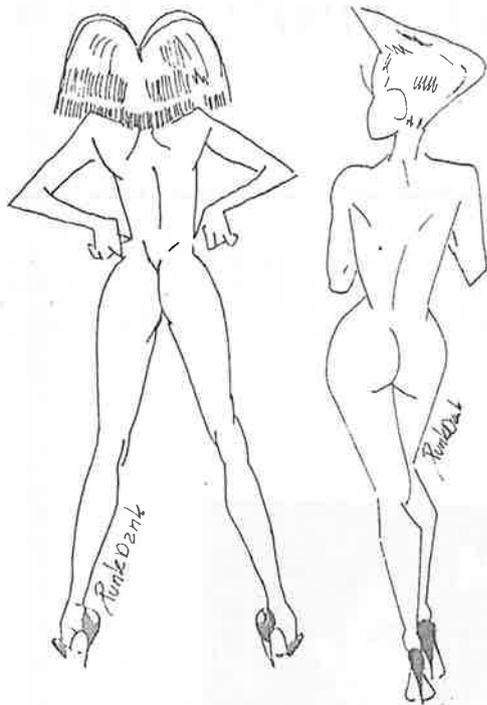
D.: DUE ANNI FA TO HO VISTO CON I CAPELLI PIU' CORTI E UN PIEDE ROTTO, COS'E' CAMBIATO IN QUESTO TEMPO?

R.: Innanzitutto la formazione: 2/5 del

gruppo se ne sono andati. l'organo è stato sostituito da una seconda chitarra e abbiamo cambiato batterista solamente quindici giorni. Tutto ciò ci ha portato, oltre a comprensibili problemi di assestamento, ad un cambiamento di sound. Tieni conto che noi siamo nati come band sixties oriented, dove il Farfisa svolgeva un ruolo essenziale e l'introduzione di una seconda chitarra ci ha portati verso un suono più duro.

D.: EVOLUZIONE QUESTA COMUNE A MOLTE BANDS, CHE, PARTENDO DAL SIXTIES SOUND, HANNO RESO PIU' DURO IL LORO SUONO; VEDI AD ESEMPIO I MIRACLE WORKERS....

R.: Ho un profondo rispetto e nutro molta ammirazione nei confronti di gruppi come i Miracle Workers, rispetto le loro scelte, ma nel nostro caso non si può parlare di scelte stilistiche, bensì di scelte forzate,



dettate da esigenze nate al momento della sostituzione dei vari membri che hanno dovuto lasciarci. Scelta e strada intrapresa con una certa originalità.

D.: COSA PUOI O VUOI DIRE A CHI VI ACCUSA ANCORA DI REVIVALISMO?

R.: le nostre radici sono nella musica nata in America trent'anni fa. Amiamo quella musica. L'abbiamo filtrata attraverso il punk '77; quella che proponiamo è una musica che trae spunto dai sixties, questo è innegabile, ma è riletta in chiave moderna.

D.: A PROPOSITO DI QUESTIONI ANNOSE: QUAL'E' LA TUA OPINIONE SUL CANTATO IN ITALIANO E IL CANTATO IN INGLESE?

R.: Per la musica che facciamo vanno bene i testi in inglese. Questa è la lingua con la quale sono nati ed è la lingua che meglio si adatta. E poi non dobbiamo pensare solo al nostro Paese, il rock è un linguaggio internazionale e ci sembra proprio inutile appiccicare su di un brano un testo in italiano. Non abbiamo nulla contro chi si esprime in italiano, solamente che a noi non interessa; tanto di cappello comunque a chi sta lavorando per trovare una via italiana al rock.

D.: COSA RAPPRESENTA PER VOI CLAUDIO SORGE?

R.: E' colui che ci ha fatto arrivare al vinile, forse non saremmo mai arrivati ad incidere un disco senza di lui. Ha creduto in noi e in gruppi che agivano in una certa direzione: a metà degli anni ottanta, in Italia, si è impegnato a raggiungere alcuni obiettivi insieme a questi gruppi. Tuttora è il proprietario dell'Electric Eye, etichetta per la quale

incidiamo, ragion per cui abbiamo con lui rapporti economici.

D.: SIETE APPARSI SU DUE COMPILATION IMPORTANTI COME "DECLARATION OF FUZZ" e "BATTLE OF THE GARAGES". CHE RUOLO HANNO AVUTO NEL CORSO DELLA VOSTRA STORIA?

R.: Hanno significato per noi la notorietà all'estero. In Germania, come in Spagna...anch in America. "Declaration...", con le sue 20.000 copie vendute, ha portato il nome dei Sick Rose anche in Australia.

D.: "SHAKING STREET", IL VOSTRO NUOVO ALBUM HA AVUTO UNA BUONA ACCOGLIENZA, SINCERAMENTE: VE L'ASPETTAVATE?

R.: Senza dubbio le positive recensioni ci hanno fatto molto piacere, così come ci fa piacere sapere che le vendite vanno bene. Siamo soddisfatti che il pubblico ci abbia ancora una volta seguiti e gli aggettivi usati per definire il nostro lavoro ci hanno positivamente stupito, anche perché, come ti dicevo, il nostro sound è notevolmente cambiato. No, sinceramente non ci aspettavamo una accoglienza così calorosa.

D.: FATE PUBBLICITA' AL VOSTRO DISCO...

R.: "Shaking Street" è un disco classico. Riprende alcune cose di gruppi classici quali Rolling Stones e i Flamin' Groovies. Sì, piacerà ai rockettari!

\*\*\*\*\*

Sul palco si presentano vestiti come sulla copertina del loro ultimo LP, con un'unica differenza: il batterista Dante Garimanno ha lasciato il gruppo per motivi di salute (così mi ha detto Luca). Sin dal primo brano si sente quel cambiamento di cui si parlava nell'intervista. Il suono è più duro, fortemente imparentato con l'hard della fine degli anni sessanta, ma non per questo più sterile, anzi, alcuni brani del primo LP ("Faces" n.d.r.) hanno guadagnato qualcosa di non meglio definito, qualcosa che si può ricercare nei dischi degli MC5 e degli Stooges. A proposito di ciò ho letto recensioni velenosissime che pronosticano "un'evoluzione verso il liscio" da parte dei Sick Rose. Non mi sento di allearmi con questi detrattori, né voglio difendere a spada tratta questo gruppo (credo che non ne abbiano assolutamente bisogno), che ritengo tuttavia onesto. L'unica cosa che mi sento di aggiungere è la speranza che se di evoluzione si vuol parlare, questa sia in sintonia con i loro interessi/gusti e non con gli autobus affollati di new trend. Discorso allargabile a tutti i gruppi nazionali. Tornando al concerto si può affermare che il cambiamento di sound ha influito anche sul modo di porsi, perlomeno del cantante, che ha continuato a scuotere selvaggiamente la fluente chioma di capelli. Impeccabile l'esecuzione dei pezzi che si sono succeduti per un'ora abbondante. Il pubblico, coinvolto al punto giusto,

## I SICK ROSE ULTIMA MANIERA



ha decretato ovazioni all'apertura delle cover interpretate nei due bis; acclamati a gran voce, di "No Fun", "Jumpin Jack Flash", dell'immane "Gloria" e di "You Gonna Miss Me", manifesto sonoro del gruppo, in cui si sono identificati decine e decine di gruppi, che traggono le proprie origini dal sixties sound. Stremato il pubblico, stremato, almeno credo, il gruppo, si torna tutti a casa, una volta ancora da quando esiste il circolo ROCK & DINIORN, soddisfatti.

PAOLO FORTI

## JAGUAR



## HERIDO



IL MEXICO  
ATTRAVERSO LE  
SUE FANZINE:  
"JAGUAR HERIDO"

JAGUAR HERIDO - Madrid 42  
Cl. Esther Z. de E.  
Del. Iztapalapa  
09860 México, D.F.  
MESSICO

Inutile rammentarvi l'impossibile situazione messicana, quindi ogni riferimento a quella scena diventa obbligatorio. "Jaguar Herido" è una fanzine tra le migliori da quelle parti, con notevoli retrospettive riguardanti varie situazioni sudamericane. Si va insomma dal rock cileno a quello argentino con una disinvoltura incredibile e con tante informazioni utili per comprendere l'evoluzione di quelle scene. Non so se tuttora viene pubblicata, ma provate a mandare anche qualche coupon di risposta internazionale per le spese. Il solo lato negativo riguarda la grafica molto spartana.

9

## CHARTS-CHARTS-CHARTS-CHARTS-CHA

### WJUL fm

One University Avenue  
Lowell, MA 01854-2827 U.S.A.  
"Real Underground Radio"

LA CLASSIFICA SI RIFERISCE AL MESE DI AGOSTO DI QUESTA ANNATA, QUINDI QUALCHE DISCO RISULTERA' UN PO' DATATO.

- 1) ♣ "HAPPY FLOWERS"  
OOF!  
HOMESTEAD
- 2) ♣ "PUBLIC IMAGE LTD."  
9  
VIRGIN
- 3) PIXIES  
"DOOLITTLE"  
ELEKTRA
- 4) PETER GABRIEL  
"PASSION"  
GEFFEN
- 5) CURE  
"DISINTEGRATION"  
ELEKTRA
- 6) LOVE & ROCKETS  
"LOVE & ROCKETS"  
RCA
- 7) STEEL POLE BATHTUB  
"BUTTERFLY LOVE"  
BONER
- 8) ADRIAN BELEW  
"MR. MUSIC HEAD"  
ATLANTIC
- 9) SWAMP ZOMBIES  
"FINK"  
DR. DREAM
- 10) M. NIXON/S. ROPER  
"ROOT HOG OR DIE"  
ENIGMA

La WJUL è una emittente universitaria statunitense che trasmette da Lowell e che da molto spazio alla scena indie, nonostante queste prime dieci posizioni riportino nomi assai noti, ma, considerando che la chart completa riporta ben cinquanta titoli, ci è stato impossibile pubblicarla al completo. Inutile rammentarvi di inviare i vostri dischi per animare la classifica, come vi abbiamo rammentato anche su uno degli scorsi numeri. E' utile che del materiale italiano varchi giustamente i nostri confini.

# TIMEPILLS

DI MAURO MISSANA

Quali saranno i gruppi italiani degli anni novanta? Se i Timepills continueranno con le premesse del loro esordio sicuramente sapranno dire la loro con estrema convinzione nella nostra assoluta penisola



Sicuramente rammentate l'articolo pubblicato alcuni numeri fa, riguardante lo scioglimento di alcuni gruppi "eccellenti", che aveva costituito una specie di caso senza precedenti al tempo, nella scena indipendente italiana; Nel caso dei Not Moving si trattò soltanto di un rimpasto, dettato da alcune incomprensioni nate all'interno della band. Da questa uscirono ben tre elementi, di cui anche l'unico superstite del nucleo originario: Antonio Baciocchi, alias Tony Face. Insieme a questo uscirono anche la cantante Lilith e il bassista Betty Blue. Dopo un primo periodo di sbandamento nascono, proprio grazie all'apporto di questi personaggi, i Timepills, i quali registrano un demo dalle particolarità molto interessanti, molto lontano, comunque, da quello che era stato il discorso caratterizzante i Not Moving. La voce di Lilith veniva giustamente messa in evidenza, come mai era accaduto nei Not Moving e l'abile fraseggio vocale caratterizzante la prima canzone del demo, riusciva già a farci capire che l'affiatamento tra i componenti della formazione era già felicemente raggiunto sin dall'inizio. Positive le valutazioni della stampa specializzata, che scrisse delle belle parole riguardo i Timepills. Dopo qualche tempo, la defezione

di Lilith, porta ad un assestamento della formazione con BETTY BLUE voce e chitarra, RENZO BASSI al basso e TONY FACE batteria e voce. Anche il sound cambia, indurendosi un po', pur mantenendo la stretta parentela con beat, bluesy, con una chitarra fieramente ispirata. Pur avendo un fascino discreto, la precedente produzione, si dimostra surclassata da questo suono fresco e accattivante. Timepills è divenuto infatti sinonimo di estrema perizia sonora, come viene testimoniato dal singolo "Be The Same For A Little More/Fantastic Dream", davvero fantastico, pur non proprio originalissimo. Bel disco che si ascolta molto volentieri anche via radio, come ho potuto sperimentare, annotando un alto indice di gradimento. Il motore di tutto mi sembra la batteria di Tony Face, maggiormente in evidenza rispetto al demo (avevo scritto su queste pagine una recensione nella quale lamentavo appunto una scarsa presenza della stessa, ingiustamente relegata a un ruolo di secondo piano, nonostante l'indiscussa abilità di Tony), ma il tutto si fonde ottimamente, dimostrandoci che i Timepills sono una band in crescita. Dovrebbero essere in tournée in questo periodo, partendo dall'Italia, per poter poi arrivare in vari paesi europei, come: Belgio, Germania,

Francia, Olanda, Danimarca e forse anche in Grecia e Jugoslavia. Un loro brano apparirà su una compilation belga della Boom Records e c'è da dire che il loro singolo potrà fruire di una distribuzione piuttosto ampia, che va dall'Europa alla Sudamerica, caso piuttosto fuori dalla norma per quanto riguarda le produzioni italiane. Piacevole insomma questa eccezione

che rende onore a questa formazione, meritevole di un acquisto ragionato che di certo non vi deluderà, senza considerare che il disco ha rappresentato il battesimo di una lunga (si spera) attività della label FACE RECORDS. A loro tanti auguri per un chiaro futuro.

CONTIATTI: FACE RECORDS - Via Di Sopramuro, 48 - 29100 PIACENZA - Tel. 0523/28381

## QUOI DE NEUF A L' EST

## QUEL CHE C'E DI NUOVO ALL'EST

K. WIEDENHOFT è un critico musicale della Germania Dell'Est e, benché si occupi principalmente di Jazz e Musica Improvvisata, egli ha una visione d'insieme di diverse componenti della scena del suo paese. Ecco qui una prima descrizione

### POP - ROCK

Ci sono un gran numero di gruppi e di interpreti pop-rock qui da noi, come in tutte le altre nazioni credo. Alcuni di loro si elevano nei confronti del mucchio grazie a dei testi interessanti, come: SILLY (LP: "Mont Klamott", "Liebeswalzer", "Battallion D'Amour") e CITY (LP: "Casablanca"). Ci sono anche formazioni di Heavy Metal (PRINZIP, BERLUC, FORMEL 1), blues o rock-blues (JONATHAN, ENGERLING), disco (IC, DIETER BIRR) e molte altre. Ma i gruppi più interessanti (a parte il jazz, naturalmente) si trovano nell'area New Wave e Musica Nuova. Qualche nome: HARD POP, DEKA DANCE, WK 13, SANDOW, FEELING B. Ma questi gruppi operano essenzialmente dal vivo. Le loro speranze di produrre un album sono minime, per la seguente ragione: noi abbiamo soltanto una etichetta discografica nazionalizzata, dal nome di VEB DEUTSCHE SHALLPLATTEN, con la sottoetichetta AMIGA consacrata al rock, pop, jazz e varie. Non esiste nessuna possibilità tecnica che permetta l'esplosione delle label indipendenti. E AMIGA si dedica innanzitutto alla produzione di dischi di successo, piuttosto che dare spazio ad altre cose. Ultimamente l'etichetta ha realizzato la prima produzione New Wave con FEELING B., HARD POP, WK 13 e SANDOW; questo rappresenta già un progresso. Ci sono egualmente dei musicisti interessanti all'interno della corrente elettronica, in primo luogo REINHARD LAKOMY. Egli ha debuttato come pianista jazz, poi fonda un suo gruppo rock e successivamente studia musica elettronica (a Parigi tra le altre città); ha realizzato a tutt'oggi tre album: "Das Geheime Leben", "Traum Von Asgard" e "Zeiten" (con Reiner Oleak). Altri musicisti appartenenti a questa scena sono essenzialmente sotto l'influenza dei TANGERINE DREAM: JURGEN ECKE, HANS-HASSO STAMER e i gruppi SERVI e POND tra gli altri. A proposito dei Tangerine Dream c'è da dire che esiste

un disco realizzato qui, registrato a Berlino Est nell'ottanta, con la presenza del pezzo intitolato "QUICHOTTE". BAYON è invece un gruppo fuori dalla norma: combina il jazz moderno, la musica classica, musica etnica (della Cambogia), l'elettronica e il rock. Son usciti tre dischi: "Bayon", "Suite", "El Sonido" e sono apparsi in diverse compilazioni. AMIGA pubblica ogni anno un doppio album compilation con brani di diversi gruppi, che costituiscono un buon panorama della scena rock della Germania Dell'Est (a esclusione della New Wave).

### JAZZ E IMPROVVISAZIONE

Abbiamo moltissimi gruppi di jazz moderno e di jazz rock: BAJAZZO, con la cantante PASCAL VON WROBLEWSKI, AXEL DONNER QUARTET, DIETER KEITEL SWINGIN' CREW tra i tanti, ma i più interessanti sono situati nella scena della musica improvvisata (il free jazz intendendo in un senso un po' più largo). I nostri musicisti più importanti musicisti sono ERNST-LUDWIG PETROWSKY, CONRAD BAUER e GUNTER SOMMER, tutti membri del più celebre gruppo di free jazz degli anni settanta: SYNOPSIS, che ha realizzato due album: "Synopsis (1974) e "Auf Der Elbe Schwimmt Ein Rosa Krokodil" (1974) su FMP. Il gruppo si è riformato nel 1984 sotto il nome di ZENTRAL QUARTETT (LP "Ascenseur" per il 28, presso NATO) con molto successo. Ma i suoi membri hanno una certa importanza per quanto riguarda tutta la nostra scena jazz: PETROWSKY ha diretto molti gruppi (con Heinz Becker alla tromba e Klaus Koch al basso, per esempio) e ha partecipato a diversi workshop internazionali. Attualmente suona con GLOBE UNIT, EUROPEAN JAZZ QUARTET; GEORGE GRUNTZ CONCERT JAZZ BAND e altri, oltre a fare duo con sua moglie, la cantante USCHI BRUNNING. CONRAD BAUER è uno dei nostri più straordinari musicisti. Ha debuttato come chitarrista rock, ma è passato al trombone dopo il

dopo il '70. Ha formato diversi gruppi (EXIS, FEZ, DOPPEL MOPPEL, un gruppo che comprendeva anche suo fratello al trombone e due chitarristi: Uwe Kropinski e Helmut "Joe" Sachse), alcuni duo con Han Bennink, Uwe Kropinski, Gian Luigi Trovesi, partecipazioni a workshop, ha diretto la NATIONAL JAZZ ORCHESTRA, ha lavorato con dei coreografi ed è, innanzitutto, un eccellente solista. Ha realizzato un album solo per la AMIGA e un altro per la label della Germania Ovest RISKANT, registrato in una cisterna per acqua a Colonia nel 1984 ("Fluchtiges Cluck"). CONRAD BAUER è apparso all'incirca su 25 dischi. ULI GUMPERT è conosciuto come leader della GUMPERT WORKSHOP BAND, ma anche per il suo duo con GUNTER SOMMER e per il suono del suo piano nei suoi pezzi o della musica di ERIK SATIE (LP "Gumpert/Satie" su NATO). GUNTER SOMMER è un batterista dalla buona reputazione, che suona in diverse formazioni; ma anche da solo (LP "Hörmusik" e "Hörmusic 2" su NATO). Il trio LEO SMITH/PETER KOWALD/GUNTER SOMMER è rimasto nella memoria.



GUNTER SOMMER

Tra gli altri musicisti jazz di un certo nome possiamo citare HELMUT "JOE" SACHSE (chitarrista), i sassofonisti MANFRED SHULZE, MANFRED FASTHOFF, DIETLER DIÉSNER, VOLKER SCHLOTT, i pianisti HANNES ZERBE, REINHARD WALTER, WOLFGANG FIEDLER e il bassista KLAUS KOCH.

## MUSICA CONTEMPORANEA

Noi abbiamo numerosi compositori di musica contemporanea, che utilizzano le grandi orchestre e ispirati da Hanns Eisler, Arnold Schönberg o Anton Webern. Ma giovani compositori come GEORG KATZER o RALF HOYER sperimentano nuove tecniche e realizzano delle interessanti opere utilizzando dei nastri magnetici, l'elettronica e degli altri materiali. I dischi più significativi di questi ultimi mesi sono: GEORG KATZER "Sound House Kommen Und Gehen/Aide Memoire" — RALF HOYER "Compositions For Piano, Tape And Live-Electronic" — KATZER, PAUL HEINZ DITTRICH, JURGEN GANZER, TH. BOTTGER "Compositions For Two Guitars" — CHRISTFRIED SCHMIDT "Music For Oboe" — "New Music For Oboe" (Composizioni di ISANG YAN IANNIS XENAKIS, LUCIANO BERIO e FRIEDRICH SCHENKER interpretati da BURKHARD GLAETZNER). Il compositore e pianista HERMANN KELLER si situa tra kla musi-

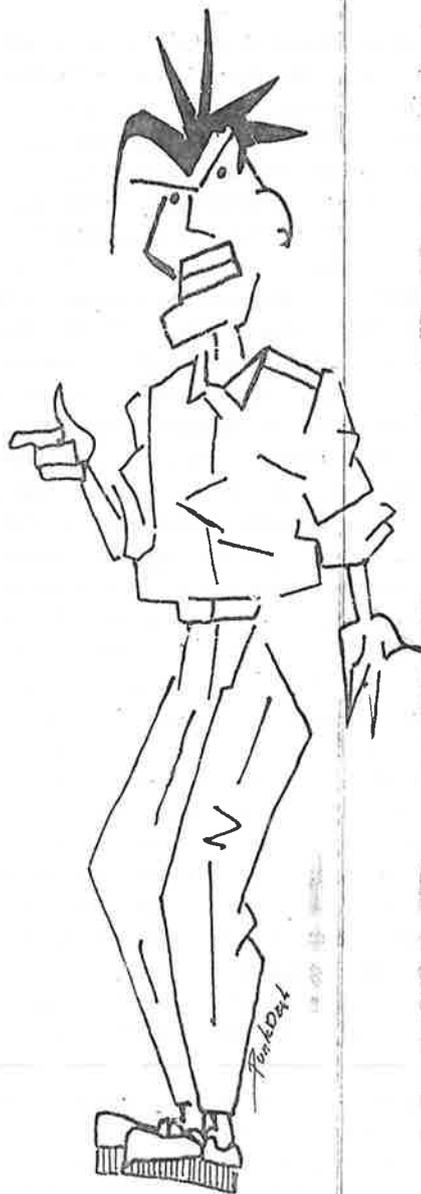
ca contemporanea e il jazz. Con il sassofonista MANFRED SHULZE ha formato un gruppo originale, il BERLINER IMPROVISATIONS QUARTET/TRIO (LP "Berliner Improvisations Quartet" 1979); lavora in duo con M. SCHULZE e anche come solista (LP "Schwebungen Brechungen" su Parallel). Ecco una prima veduta d'insieme di coloro che compongono la scena della Germania dell'Est. I nostri prossimi interventi ci permetteranno di approfondire alcuni punti di questo articolo.

KLAUS WIEDENHOFT

© NOTES MAGAZINE - FRANCIA

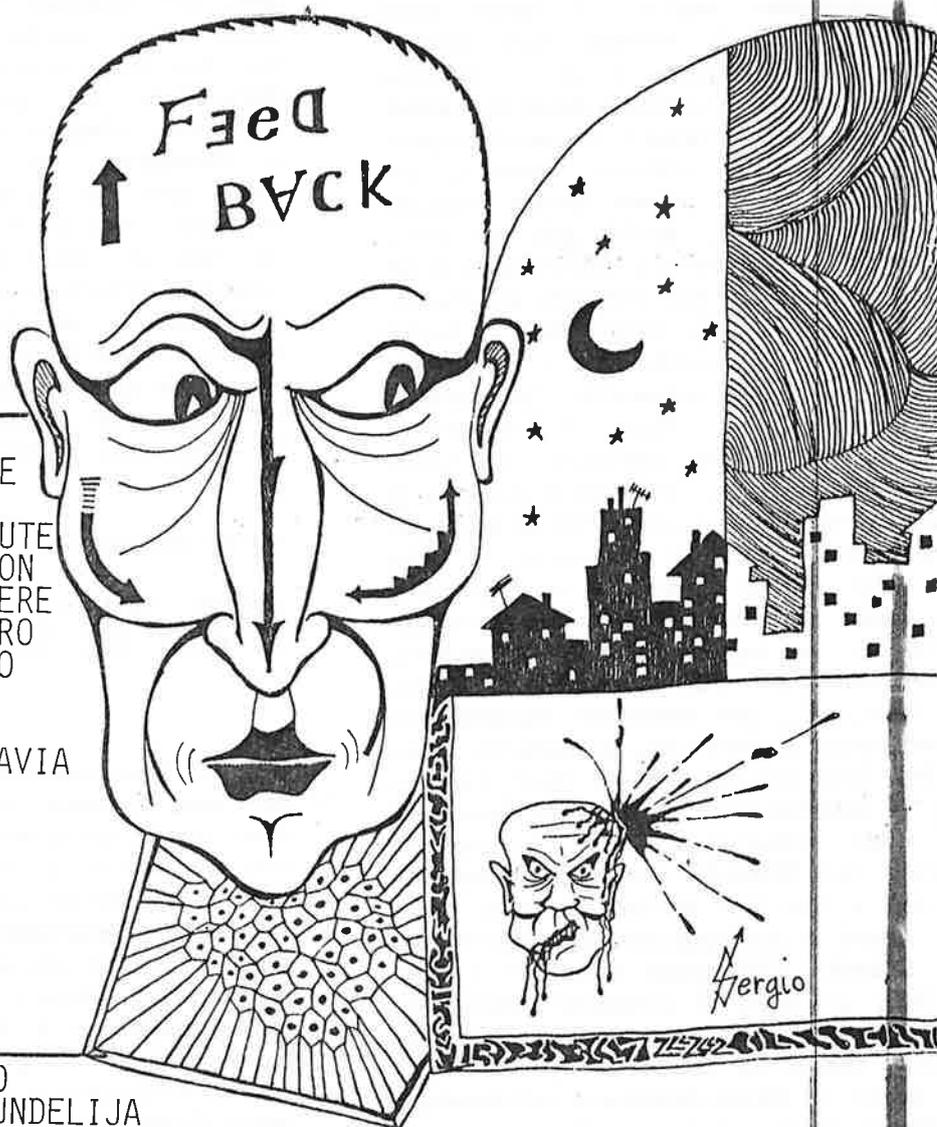
TRATTO DA NOTES SU PERMESSO SCRITTO DEGLI EDITORI

TRADUZIONE DAL FRANCESE: MAURO MISSANA



# STRANGE SCENES

E' IL NOSTRO FORTE  
PARLARE DI SCENE  
STRANE E SCONOSCIUTE  
AI PIU', QUINDI NON  
CI DOVREBBERO ESSERE  
PROBLEMI PER COLORO  
I QUALI CI SEGUONO  
CO ASSIDUITA! QUI  
COPRIAMO BELGIO,  
FINLANDIA, JUGOSLAVIA  
E RUSSIA



A CURA DI: ANTONIO  
BACIOCCHI, BORIS UNDELIJA  
E MAURO MISSANA

## NUOVE COSE DALLA FINLANDIA: FREDDI MA OSPITALI!

Una scena viva e pulsante quella finlandese, con decine di bands ad altissimi livelli, riviste competenti ed interessanti, molti clubs, etichette efficienti. I risultati non si fanno attendere. Basti dare un ascolto ad una manciata di recenti prodotti, a partire dallo stupendo mini allepi d'esordio dei BALLS, quintetto guidato da Marjo, novella Janis Joplin, che, coadiuvata da una robusta e precisa base ritmica e due taglienti chitarre sciorina rock'n'roll scarni ed aspri, splendide blues ballads ed intensi rock di eccellente genuinità. Una rivelazione... I WANNA BEES sono invece attivi da lungo tempo e godono di una certa fama in patria. Il recente LP "Did I Really Kill Two Of My Friends" li coglie alle prese con un pop-punk che richiama le sfuriate '77 style di Buzzcocks o Ramones. Divertente, ma non particolarmente eccitante. Come non eccezionali sono i CYBERMEN che si cimentano con un garage psichedelico di anonima fattura e nemmeno troppo ben eseguito nell'ancora ingenuo EP "Paint In The Subway

Blue". A Tutt'altro livello i travolgenti e cattivissimi RAVIN SEEDS, con un granitico garage punk dalle tinte hard nel 45 bootleg "No Friends Mine" (già ripresa a suo tempo dai Fuzztones). Geniali invece i RISTEPIRKKO 22, in attività già da parecchio e che propongono uno stranito miscuglio di punk, new wave, con richiami ai Suicide, fautori di atmosfere tesissime e strane. Una band dal futuro fulgido! I MIXED UP KIDS infine non se la cavano male con il 45 "All The Kids/Bottle Of Cheap Wine" con omaggi al '77 dei Clash. Una parata di nomi in certi casi eccellenti. Provate a richiedere il tutto alla TRASH CAN - Makasiinikuja 6 61800 KAUAJOKI - FINLANDIA

ANTONIO BACIOCCHI

## FV ZALOZBA. DELLA SERIE: COME CAMPANO LE INDIES DELL'EST

Non so perché finora non vi ho parlato della FV ZALOZBA di Ljubljana, ma mi preme, in questo spazio destinato alle scene minori, farvi conoscere qualcosa di più al riguardo. Già negli scorsi numeri e in questo ci sono delle recensioni di lavori molto utili

per comprendere meglio il lavoro della label jugoslava (o slovena, come sarebbe meglio dire). Ljubljana è una città molto curiosa, da sempre carofila delle produzioni indie in quella nazione e caratterizzata da una serie di positivi fermenti, ora sopiti, ma di cui rimane ancora traccia. Il punk, infatti, arrivò già nel 1977, senza ritardi rispetto alle nazioni dell'Ovest e sicuramente alla pari rispetto all'Italia. La FV Založba parte dallo SKUC, il Centro Giovanile della città, tra l'altro sede di una fiorente università. Recentemente la produzione di dischi è praticamente cessata, per motivi economici, ma rimane quella di cassette, che riserva anche delle positive sorprese. I gruppi non appartengono esclusivamente al giro cittadino, ma anche ad altre città jugoslave e comprendono una gamma di genere musicali non esattamente variegata, ma neppure di per sé limitata. Interessante la serie denominata "Dal Vivo a Ljubljana", che comprende registrazioni appartenenti a Pere Ubu, No Means No, Crime & The City Solution, Sonic Youth e altri. Tra le cassette prodotte vi voglio rammentare il sound "robusto" dei GRC, la sapiente miscela dei Miladojka Youneed, i divertenti Lolita e Dee Dee Mellow. Ci sono anche dei dischi in distribuzione, che appartengono a: Laibach ("Slovenska Akropola" e "Let It Be"; il primo è altamente consigliato per gli amanti del loro sound), LET 3 (non male), CENTER Za Dehumanizacijo e altri. Il lavoro di Monika Skaberne e collaboratori è dunque d'alta classe, anche se in parte si cade nel déjà vu e questo ci dispiace. Vi ricordo che le cassette costano 8000 lire e i dischi 9000, ma prima conviene contattare l'indirizzo qui sotto e farsi mandare il catalogo, non mancando di allegare un paio di coupon di risposta internazionale (I.R.C. nel linguaggio povero).

CONTATTI: SKUC FORUM-ZALOZBA FV — Att. Monika Skaberne - Kersnikova 4 - 61000 LJUBLJANA - S.R. SLOVENIJA - JUGOSLAVIA

BORIS UNDELIJA

## NEW SIXTIES SCENE IN BELGIO

Non avrei mai pensato che in un paese così "silenzioso", soprattutto nell'ambito rock, esistesse una scena sixties influenced così vitale e spesso realmente interessantissima. A tessere le fila c'è la Boom Records, intorno alla quale si coagula l'energico stuolo di bands locali, alle prese con i suoni di venti anni fa. Nelle quattro compilations finora stampate, dal significativo titolo "Belgian Garagemania", troviamo un caleidoscopico spettro di svariatissime influenze sonore, dal rhythm'n'blues garage

beat più selvaggio di Midnight Men e Moonrakers, alla psichedelia beatmesiana dei Van Rose Experience, dal pop-beat di Kitchen, Mistreaters ed Hysterical Young Insects alle dure sferzate punkeggianti di Spanks e Excessives (tra i nomi più conosciuti dalle parti di Bruxelles) fino allo strano miscelare 60's e 70's di King Koen. Ottima la qualità delle proposte, soprattutto a livello artistico, oltretutto a livello di registrazione. Un ottimo modo per conoscere meglio la scena belga attraverso la sua musica è scrivere alla Boom Records.

CONTATTI: BOOM RECORDS - Steenweg Op Bergen 19 - 1500 HALLE - BELGIO

ANTONIO BACIOCCHI

## ANCHE IN U.R.S.S. C'E' CHI FA LE COSE SUL SERIO: UR-LIGHT

E dalla Russia cosa c'è di nuovo? Molte, troppe cose, sarebbe il caso di aggiungere. Sono ormai cinque mesi che siamo in contatto con una specie di fanzine/rivista di Mosca, diretta da Artjom Lipatov, che si chiama "UR LIGHT". Recentemente si è dato un assetto diverso e vi collaborano una decina di persone, tra coloro i quali scrivono articoli e recensioni e i fotografi. Ciò che mi ha inizialmente stupito è stata la tiratura: parecchie migliaia di copie in xerox, rigorosamente illegali, visto che è proibito possedere una fotocopiatrice privata da quelle parti, nonostante la Perestrojka. UR LIGHT parla essenzialmente di rock della madrepatria, ma ospita anche degli spazi dedicati allo scambio/compravendita di strumenti musicali, ci sono dei report da altre parti del mondo, potete trovare anche dei testi e molto altro materiale. Oltre alla musica anche il cinema, la poesia e la grafica giocano la parte del leone. I problemi extramusicali hanno un loro spazio e sono, ovviamente, molto diversi dai nostri, almeno in parte (non ci sono problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento alimentare, almeno qui da noi), ma per il resto ci si riferisce a disarmo, leggi più giuste e per un disarmo immediato. Contro gli sciamani neo-stalinisti e contro i monopoli, contro i privilegi di alcuni, contro i giornalisti mercenari e contro le classiche inaccettabili situazioni proposte in ogni nazione e continente; almeno in questo non si cambia assolutamente. UR-LIGHT rappresenta a Mosca gli interessi di altre pubblicazioni indipendenti sovietiche come: RIO (Leningrado), AUDI-HOLI (Kazan) e OT VINTA (Riga), dimostrando come ci sia una certa unione di intenti tra queste varie pubblicazioni e non l'egoismo che caratterizza noi dell'Ovest. Se volete contattarli o scrivere articoli sulla scena internazionale (in inglese) contattate noi.

# STEFANO GIACCONE ED ALTRE MILLE STORIE

DI ANDREA TINTI

S'è stata forse troppo grande la lezione impartitaci dai FRANTI, per questo non mancheremo mai di rammentare chi prosegue la loro attività con impegno e grande vigore. STEFANO GIACCONE attualmente coordina l'INISHER, una label troppo interessante



*Questa che vi apprestate a leggere è un' intervista avvenuta tra me e Stefano Giaccone (ex Franti, ora Environs e Howth Castle) attraverso uno scambio di lettere, sarà quindi un pò inusuale perchè ho voluto lasciare esattamente nella loro forma le due epistole. Iniziamo dalla mia missiva :*

Stefano ciao , sono Andrea (Tinti), ci siamo già sentiti per telefono. Visto la precedente esperienza negativa con la lettera che ti ho spedito circa 2 mesi fa, ti sarei grato se tu potessi farmi avere in tempi brevi le risposte, in modo da poter inserire la nostra chiaccherata il più presto possibile. Si comincia :

- 1) Mi puoi fare una breve storia dei Franti e spiegare il motivo del loro scioglimento ?
- 2) Come è nata l'idea degli Environs e quali sono i vostri scopi artistici ?
- 3) La componente politica nel nuovo gruppo è ancora molto forte. Perchè secondo te è giusto che la musica non sia solo intrattenimento leggiadro ?
- 4) Mi puoi fare un quadro completo di "3 luglio 1969", analizzando brano per brano e parlando di come è nato questo vinile ?
- 5) La band è sicuramente legata alla sua città, cosa si vuole ricordare a Torino con il titolo del vostro lp?
- 6) Torino è una città che vista dall'esterno dà l'impressione che esistano tensioni consistenti nella vita di tutti i giorni, è possibile suonare in città o non esistono adeguati spazi per la musica ?

7) Perché avete abbandonato la Blu Bus e creato la Inisheer ?

8) Le proposte dell'etichetta sono radicali e intransigenti, certamente non commerciali, non sei stanco di leggere recensioni positive su tutti i vostri lavori e vendere tirature non elevate di vinili ?

9) Quali sono i progetti futuri sia del gruppo che dell'etichetta ?

10) Chi cura le copertine dei vostri prodotti ? C'è un legame alla grafica dei dischi dei Crass o è solo una mia impressione ?

11) Mi parli delle videocassette che avete realizzato ?

12) Come vedi il rock in Italia ?

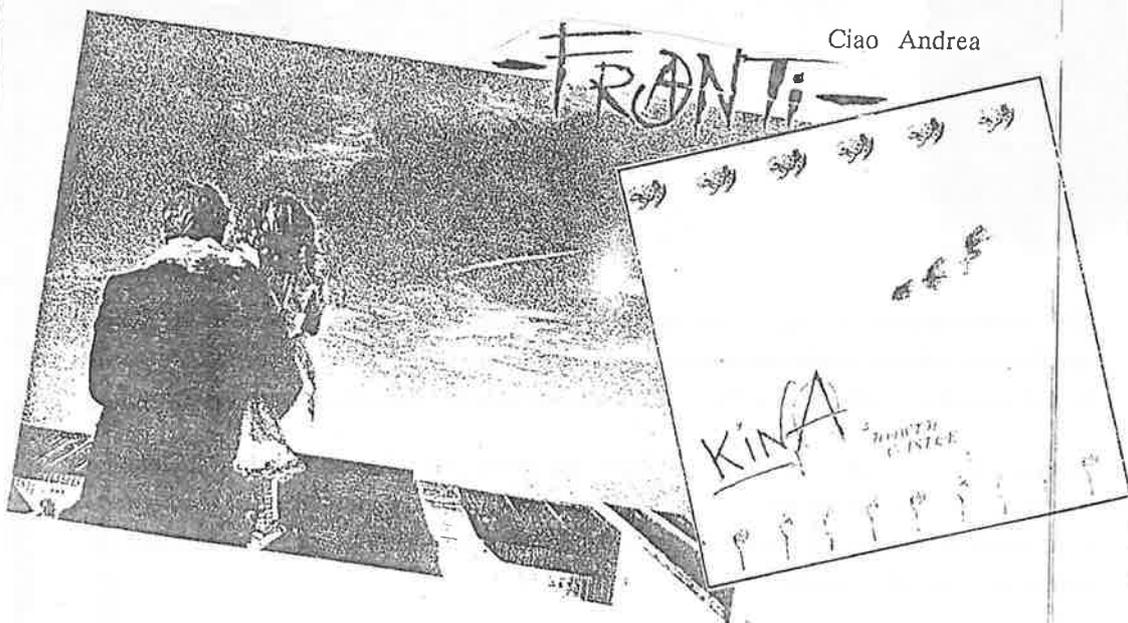
13) Quali sono secondo te i gruppi italiani che dovrebbero meritare un successo più consistente ?

14) Cosa ne pensi della cosiddetta stampa specializzata ?

15) Mi puoi parlare della vostra collaborazione all'ultimo mini dei Kina, band che io considero tra le più valide del panorama nazionale ?

Ringraziandoti per il tempo concessomi, ti saluto, a presto con buone notizie da tutti i fronti.

Ciao Andrea



*Dopo qualche giorno ecco arrivare dentro la mia buca per la posta le risposte di Stefano :*

Cristo ! Vuoi farmi morire ? C'è tutta la mia vita in queste domande. Va bè, proviamo.

1) Franti è stato fondato come band aperta di "sperimentazione / divertimento / impegno politico / "colla" esistenziale" nel 1977/1978 da tre compagni di liceo. Nel corso degli anni sono entrate alcune "colonne" del gruppo e si sono fatti un pò di dischi/concerti/casini. Il complesso non si è mai sciolto :sull'argomento rivolgersi a Vanni in quanto ci sono opinioni divergenti sul "congelamento" del gruppo nel 1987. Tieni conto che il prossimo disco sarà fatto da 4 Franti su 5. E quindi.....

2) Environs è stato molto spontaneo : io e Lalli, volendo proseguire, abbiamo parlato con Toni Ciavarra ( da anni molto vicino a noi ed ai Franti) e poi con un mio vecchio amico, pianista, compagno, nonchè persona interessantissima, ovvero Claudio Villiot. La musica è venuta fuori lentamente, con un grosso e "produttivo" sforzo di mescolare le nostre "teste".

3) La musica non è mai intrattenimento leggiadro in quanto viene da qualche parte, va da qualche parte e serve a qualcosa, fosse anche (come è al 95%) passare del tempo o fare soldi. Chiunque voglia riunificare la propria vita segmentata si renderà conto che suonare, lavorare, scoprire, sognare, ecc, ecc non si situano mai al di là del proprio essere sociale. Chi pensa che sia così o mente, o è un venditore.

4) Come per i Franti, non c'è stato un progetto definitivo di partenza ma, messi sul tavolo i "materiali", si è proceduto alla loro sistemazione complessiva. Per "Streams" si è scritto un testo sulla canzone stessa, ovvero che senso ha ripercorrere sentieri di idee, musiche, lotte a ritroso, con la mente di oggi. "Streams" è questo e parla di questo : è auto-riflettente, come il cervello umano. "Close watch" e "My funny Valentine" sono due grandi canzoni e la seconda è stata cantata anche da Nico, di cui io e Lalli siamo fans sperticati. "Telegramma" è stata presa dalla rivista di poesia "Spartivento", la musica tende a creare una storia/atmosfera di un dramma, quello Palestinese, ma anche l'idea della forza, della speranza.

5) Il 3 luglio del 1969 vuol dire "Corso Traiano", espressione che per varie generazioni di militanti torinesi è stato sinonimo di appartenenza alla storia del movimento operaio torinese. Comunque, per sfizio, andate in biblioteca e leggetevi i quotidiani del 4 luglio 1969 : sul 4th of July di Springsteen, Dylan, ecc. non ci sarà nulla perchè qui siamo in Italia. In compenso saprete come vivevano i vostri fratelli maggiori o i vostri padri.

6) Torino è una città particolare, dove succede poco, ma quel che succede è importante. Almeno era così prima della Milanomania. Si può suonare come, da altre parti, ma noi non siamo frequentatori di ambienti ARCI/COMUNALI/VERDI/ROSSI STINTI.

7) La Blu Bus era nata con scopi e gestione di un certo tipo, diventati per noi troppo onerosi come impegno. Inisheer è una cosa più "privata", a tempo determinato, con aspirazioni non setterie.

8) E' meglio fare due mila copie (non 6/7 mila come le etichette "indipendenti" vi raccontano) di dischi di cui dopo 3 mesi nessuno parla più e che si trovano a mucchi nei mercatini dell'usato, o 1000 copie che "costringono" le riviste musicali a parlarne e che creano idee, insulti, amicizie, amici di penna, contatti cioè cultura ?

9) Per quanto riguarda Environs, nulla. Forse tireremo fuori delle cose registrate dal vivo nel dicembre 1988. Vedremo. Per Inisheer, il disco di cui sopra e al 99% il disco dei Raiz Latina + Lalli, che lascerà a "orecchie aperte" coloro che sono interessati alla musica e non alla pubblicità.

10) Copertine fatte da noi + i gruppi. No, Crass niente. Un gruppo fondamentale, ma di altra estrazione, anche grafica.

11) I video sono solo distribuiti da noi.

12) Domanda troppo complessa. In Italia il rock va come nel resto del mondo : morto. Ma io non mi preoccupo. Del resto Puccini (con la P) è oggi ancora MAGNIFICO e IMPORTANTE, nonostante la morte della lirica come fenomeno sociale di oggi. Il rock è appena defunto, ma per fortuna i dischi di Hendrix si trovano ancora. Il vero dramma sarà quando ci resterà solo Soundgarden e domi simili.

13) Cos'è il successo ? Comunque Fru Aut, I refuse it, Detonazione, Kina, Giovanna Marini, i vecchi (ahimè) Plasticost, Not Moving.

14) Cos'è la stampa specializzata ? A parte gli scherzi, no non mi piace. Mi piacciono Snowdonia come fanzine, I Giorni Cantati, qualcosa di Rockerilla e Velvet.

15) Siamo sempre stati molto vicini e da tempo volevamo rifare delle loro canzoni e qualcosa insieme.

Bè ecco quà. Alcune risposte sono laconiche, però le domande sono troppo "grosse". Bè, spero di esserti stato utile.

Ciao Ciao

Stefano

*Così terminava quella lettera carica, a mio avviso, di energia, rabbia e vitalità. Non posso finire ogni volta che parlo dei lavori della Inisheer, come ho già fatto su altre testate, con lodi ed apprezzamenti perchè sembrerei pedante, quindi solo il loro indirizzo per contattarli. Ne vale la pena? Qualcuno si chiederà. Penso proprio di sì.*

Inisheer c/o Backdoor Via Pinelli 45 Torino Tel. 011/482855

Andrea Tinti

E' IN PREPARAZIONE



HEAVY METAL, PUNK, ROCK 'ZINE con: RUDE, OUTRAGE, DEPRESSIONE, WOTAN, EVERSON, MARSHALL, J.W.T.J. ecc. RECENSIONI, ARTICOLI SU TUT TO ciò che ci pare, - L. 2.500 + SPESE PER INFO:

GIANNI FALCHI, VIA LIGURIA 2, 08100 NUORO TEL. 0784/38773



DON'T GO NUTS!!  
JUST SEND  
S.A.S.E.  
FOR DETAILS  
AND FREE COMIX!

**TWISTED IMAGE**  
1630 University Ave.  
apt. 26  
Berkeley, CALIF.  
94703 - U.S.A.



# FACE RECORDS



PRESENTA

## TIME PILLS

"Be the same for a little more" / "Fantastic dream" FACE 45001

## TONY FACE BIG ROLL BAND

"Jazzarythm acid stomp" / "Unsquare dance" FACE 45002

Novembre:

LILITH "Hello I love me" FACE 45003

### Distribuzione TOAST

V. Duchessa Jolanda, 13/A  
10138 Torino  
011/7412588

TIME PILLS



### FACE RECORDS

Via Sopramuro, 48  
29100 Piacenza  
0523/28381

# UN EPITAFFIO DA COMBATTIMENTO

Vecchi propositi, tanta buona musica. Quattro chiacchiere per conoscere meglio un personaggio dal fare alquanto singolare

DI MARCO DENTI

**Dr. FAUST**

*Present*

B  
L  
I  
N  
D

B  
O  
Y

G  
R  
U  
N  
T

'60



## «THE LOST BANDIT»

Alla fine, una band dopo l'altra, il vecchio bandito è rimasto solo, ha raccolto un'abbondante manciata di canzoni dal suo tenebroso repertorio, ne ha aggiunto altre da quelle delle sue spiritual guidance e si è riproposto nella più classica delle iconografie del loner & loser. Senza perdere un attimo ha raccolto amici e amiche, vecchi strumenti e la solita scordatissima eko acustica per confezionare un demotape militante. "Blind Boy Grunt", alias "Dr. Faust", alias Fausto Scaravaggi, non è nuovo a simili iniziative: aveva da tempo ripercorso le strade infestate dal Blues con i Coffee House Brothers, band multimediale dal futuro incerto, si è poi lanciato nel duro rock militante dei Rock Brigade, collezionando una serie impressionante di nastri e concerti dal vivo, recensioni e attestati di benemerito che lo hanno fatto diventare un vero e proprio personaggio nella zona di Bergamo. Lo diventerà anche per il resto del mondo se continua a snocciolare canzoni e concerti come se fosse il fucile ammazza-fascisti di Woody Guthrie. Il concetto del resto è quello e basta dare una guardatina ai titoli per accorgersi dell'impegno dichiaratamente aperto di questo devoto figlio del Dylan Bob, impegnato, tra un concerto e l'altro, in improbabili storie d'amore, fonte inesauribile per i suoi blues. Il vecchio bandito ha solo cambiato la Colt per una più pacifica, ma altrettanto grintosa

C 60, dove, uno dopo l'altro, trovano posto le dichiarazioni di guerra di uno "sfigato" - sì proprio lui - che coltiva l'arte del rock'n'roll come personale spazio di riflessione e autonomia. Ci trovate proprio di tutto nelle quattordici canzoni di "The Lost Bandit", come in un moderno supermercato del rock'n'roll: dal blues rurale al folk dylaniano (o dilaniato?), dal rock acutamente rimodernato a atmosfere più oscure, direttamente importate dall'ispirazione romantica di Robert Smith. Un personaggio che, dalla provincia, si sta sellando un cavallo per cavalcare nelle lande desolate dei cuori di tenebre, armato (come si diceva una volta) solo di tanta buona volontà rubata ad un'incoscienza infinita. Ah, già! E di una vecchia, martoriata, Eko acustica, che spara a ripetizione più di un Kalashnikov.

MARCO DENTI

\*\*\*\*\*  
ALLORA CHE FINE HANNO FATTO I TANTI AMANTI DEL ROCK ITALIANO? DIMENTICAVAMO CHE VA DI MODA DISPREZZARE TUTTO CIO' CHE ESCE DELLA NOSTRA PENISOLA, QUINDI... AGLI ALTRI RAMMENTIAMO CHE LA REDAZIONE ATTENDE IL VOSTRO MATERIALE. DUE SONO GLI INDIRIZZI, QUINDI CREDO NON CI POSSANO ESSERE TANTI DUBBI AL PROPOSITO. MANDATECI VOSTRO MATERIALE: FUMETTI, RECENSIONI, ARTICOLI, TUTTO PUO' FILARE A MERAVIGLIA. VI ATTENDIAMO  
\*\*\*\*\*

# GHIACCIO ON STAGE

Anche dal Meridione ci arrivano delle cose carine. Della Puglia abbiamo già parlato nel caso di altri gruppi. Gli Untitle sono giovani e pieno di entusiasmo. Vale la pena ascoltarli per conoscer da vicino come la pensano questi ragazzi della nuova generazione

DI MARCO SIGISMONDI



D.: MI PARLATE DEL LAVORO SVOLTO QUEST'ESTATE?

R.: Abbiamo suonato due o tre volte dal vivo; una volta in campagna, dove abbiamo fatto conoscere la nostra musica a certi conoscenti. Inoltre abbiamo suonato davanti a un'audience molto folta a Barletta.

D.: COM'E' ANDATA SUL PALCO?

R.: Abbiamo suonato senza il chitarrista esecutore. In un primo momento avevamo paura di salire sul palcoscenico, ma noi abbiamo deciso di suonare soprattutto per rispetto verso gli organizzatori. I brani proposti sono stati appena quattro e la gente ha risposto abbastanza bene nei nostri confronti, con molta simpatia.

D.: QUALI BRANI AVETE PROPOSTO?

R.: Due brani erano tratti dal nuovo demotape intitolato "Up And Down" e precisamente erano "Time" e "Up And Down", invece gli altri due erano "Looking For Your Divine" e "Piece Of Ice", che, insieme a "Time", saranno incisi su disco.

D.: MI ENUNCI LE TEMATICHE DEI BRANI SOPRA INDICATI?

R.: "Time" e "Looking For Your..." parlano

dei sacrifici che l'uomo cerca di compiere per raggiungere una posizione "stabile", dopo parecchie delusioni. "Pieces Of Ice" possiamo dire che è la continuazione degli altri due, perché parla della debolezza dell'uomo e della sua paura nel confrontarsi con la gente; invece "Up And Down" è il classico pezzo che parla dei problemi che la figura umana affronta giorno per giorno; soprattutto affronta i problemi sociali.

D.: CREDETE IN UN "NUOVO ROCK ITALIANO"?

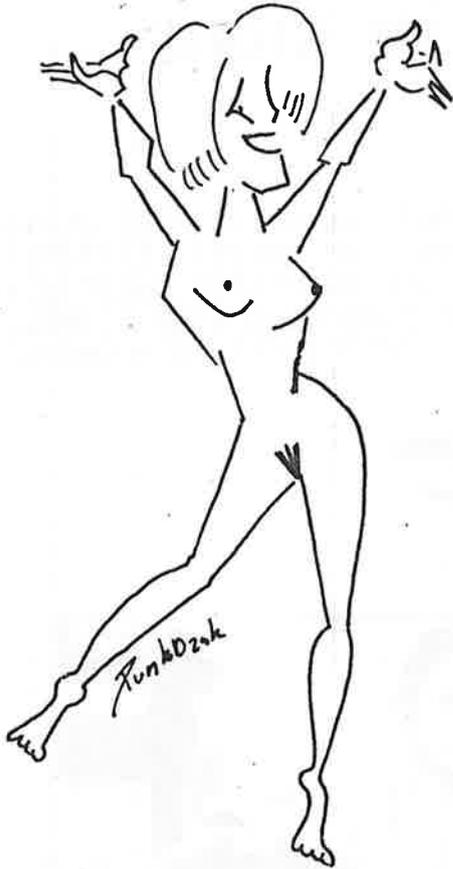
R.: No!!!

D.: ASSOLUTAMENTE?

R.: In Italia il rock non è mai esistito e non siamo convinti che non esisterà mai, perché non si è sviluppato negli anni precedenti. Quindi parlare di continuità del rock Made In Italy ci sembra molto prematuro, perché il rock lo stiamo costruendo in questo periodo.

D.: QUINDI IN ITALIA NON ESISTONO GRUPPI QUOTATI?

R.: Tengono alto il nome Italiano i bravissimi CCCP, Boochoos, Neon, Ain Soph; in compenso ci sono gruppi come i Litfiba che si perdono per strada.



D.: PROGETTI PER IL FUTURO.

R.: Parteciperemo ad una compilazione su disco con due brani, che stiamo registrando in questo periodo; suoneremo molto nei Pub della nostra regione e soprattutto registreremo il nuovo demotape a cui sono affidate tutte le nostre speranze, perché stiamo cercando di avere un suono personale a tutti gli effetti.

M.S.

UNTITLE

"UP AND DOWN"

K7 AUTOPRODOTTA

Difficile dimenticare le atmosfere che gli Untitle riescono a puntellare. E con questa seconda prova, penso nettamente superiore della precedente, aprono a sonorità suggestive e struggenti...Gli Untitle non vogliono sfuggire alla realtà, ma la cercano! Una realtà che li soddisfi, li indirizzi, faccia loro scoprire il senso...!!! Un sound che ti scuote, che ti prende fin dalle prime note, un suono che difficilmente rimarrà ai pochi eletti!!! Songs come "Impossibile Dream", "Apart", "Run Away" potrebbero benissimo far parte della divisione di Joy...Ma c'è qualcosa di più negli Untitle, forse quella freschezza di suoni, tipicamente italiani, che li rende più accattivanti... Bé, ragazzi, io credo in questo gruppo e spero che la fortuna sia dalla loro,

lo meritano!!! Basta assai poco per vincere l'inevitabile pregiudizio che trattiene molti dall'avvicinarsi ai reali UNTITLE!!! Per ricevere il demo inviare 5000 lire (spese incluse) al contatto qui sotto.  
CONTATTI: BOCCUZZI PIETRO - Via Ragazzi  
Del 99, 3 - 70059 TRANI (BARI)

MARCO SIGISMONDI

### PIECES OF ICE

Inizia sempre così  
quando si accendono le luci  
e ci vuole solamente coraggio,  
i passi si avvicinano, sempre più  
la meta è disegnata  
e tu non puoi cambiare i colori.  
Adesso non mi va di ascoltare  
sono seduto e guardo  
un blocco di ghiaccio;  
la luce lo attacca,  
le emozioni si susseguono,  
il ghiaccio diventa acqua.

### APART

Ci sono momenti  
in cui cerchi di nascondere il volto  
segnato dai dolori passati  
e, ricordi con sottile amarezza  
la vita trascorsa faticosamente.  
Un gioco amaro  
ricopre i tuoi pensieri  
che rimangono scolpiti  
su di una pietra sgretolata  
sotto il sole pallido  
di un giorno confuso.

### EVERYTHING IS GOING TO END

Un rito funebre  
termina con un lungo pianto.  
Non ho le parole  
per continuare a vivere;  
mi sono staccato  
ed ho voglia di spararmi;  
forse è l'unica cura  
o forse sono un vinto.  
Sono un rinchiuso  
tra le pareti della mia camera;  
ho uno spirito che mi ossessiona  
ed entra nella mia debole mente;  
non ne uscirà mai più  
ormai tutto termina qui.

I TESTI SONO DEGLI UNTITLE

# FOLLI DI DIO, OROLOGIAI,

# ELEFANTI EFFERVESCENTI E ALTRE STORIE

A CURA DI MARCO DENTI E MAURO MISSANA

Non potete immaginare la nostra gioia nell'ascoltarli di nuovo insieme, perché eravamo molto affezionati a questi Elefanti Effervescenti, tanto da aver dedicato loro parecchio materiale e addirittura una intervista (lo scorso numero) a Vico Ellena, personificazione carismatica di questi vecchiacchi piemontesi



Era cominciato tutto qualche tempo fa, quando nello scantinato di un professore di filosofia invece di leggere l'Eneide ci si scorticava dalle risate riproponendo una versione piemontese dei Pink Floyd di Syd Barrett. Non erano solo risate, dopo, perché gli Effervescent Elephants collezionarono un repertorio tra folk, blues e psichedelia ad alta definizione elettrica che finì nell'incredibile "Something To Say". Incredibile perché nessuno avrebbe mai pensato che in Piemonte esistesse una band capace di emulare - nel bene e nel male - la follia e il genio dissoluto dello schizzatissimo figlio d'Albione. La vicenda durò, comunque, meno di un flash di LSD e gli Elefanti Effervescenti scomparvero dalla faccia della terra come i dinosauri. Qualcuno di loro, però, invece di finire imbalsamato in un museo di storia naturale, ha ben pensato di riprodurre, almeno in parte il fascino obliquo di "Radio Muezzin". Le idee, già multiforni al loro nascere, qui prendono poi ulteriori indicazioni e dalle ceneri della vecchia band altre Fenici prendono il volo. I primi, in via temporale, sono i Folli Di Dio, un ensemble

per la gran parte dedito a tenzoni acustiche contaminate da un cantato nostrano. Agli antipodi dunque: ma l'ispirazione è sempre quella, basta seguire gli scarni arrangiamenti di pianoforte o le incursioni "mordi e fuggi" di una chitarra elettrica per lasciarsi affascinare - se è il caso - da questi pazzi religiosi. Un nome così poi chi ha il coraggio di portarselo addosso? Non è un caso che faticchino a trovare uno spiraglio nelle etichette "indipendenti" e che la loro produzione sia limitata, al momento, ad un paio di demotapes. Troppo "diversi" forse. Troppo "Folli" sicuramente. Medesime coordinate, ma altre latitudini per il Clockmakers, impegnati invece a rileggere concezioni già espresse in altri tempi dai fratelli effervescenti. Il loro demo parla un linguaggio aspro, sconnesso, volutamente impervio, per quanto acerbo, sicuramente interessante. Progressioni elettriche, una voce al vetriolo rubata al Tom Waits del momento, slide guitar rumoriste e spiraloj di fastiere confusionarie e blues, conferiscono al tutto un'aurea di insolita, stranita inventività. Ma, a questo punto, il tempo è assassino, perché se vogliamo saperne

di più possiamo solo aspettare nuove notizie dalle lande piemontesi. Nella speranza che, una volta tanto, siano dalla parte degli artisti e un po' meno da quella del denaro.

MARCO DENTI

## DI NUOVO/INSIEME/ IL RITORNO DEGLI ELEFANTI

Unz sorpresa di quelle che ti colpiscono: una lettera e una cassetta provenienti da un indirizzo che oramai conosco a memoria. "Ti scrivo anzitutto per informarti del 'ritrovamento' degli elefanti dopo varie esperienze individuali; ascolta il demotape e facci avere le tue opinioni". Parole profetiche quelle di Vico Ellena, che mi hanno subito colpito e spinto ad ascoltare il nastro allegato. L'emozione, come sempre, ha regnato sovrana ed è soltanto quando ho avviato il fatidico tasto, che ho ricominciato a respirare le sottili e lontane atmosfere a cui mi avevano abituato questi "elefanti nordici". Non ci si allontana dai clichet che avevano caratterizzato le produzioni precedenti: molto Barrettyani, con allucinogeni interventi di chitarra e voci lontane, che sembrano urlare all'infinito contro gli attuali condizionamenti, ma con la sensazione che il gruppo di Vico Ellena si stia avvicinando al discorso intrapreso dai Folli Di Dio, con pieno rispetto per la produzione dei primi anni

settanta, che raccoglieva il meglio della sperimentazione del precedente decennio. Infatti sotto questa falsariga sembrano scorrere le prime quattro tracce, mentre già "Mystic Eyes" (sti parole di Van "Guru" Morrison) la trasgressione raggiunge il suo apice, perché le seguenti "Fall In Love With A Leaf" e "Seven Evenings" sembrano più ancorate a certo suono tardo sixties, in particolare la prima, lenta e dolce, ma pregra di molte soddisfazioni e con un'intensità da manuale. "Electric Mantra", che chiude il demotape, si inquadra nel filone mistico-intellettuale della formazione piemontese ed è piena di fascino lontano, orientale, ma con un tocco che smarrisce e riporta la mente verso continenti lontani, mai esplorati, lasciando ampio spazio all'immaginazione, cogliendo il meglio della tradizione, ma con fare, allo stesso tempo, dissacrante. In definitiva un gradito ritorno, che non mancherà di emozionare anche voi che credete alla favola degli Elefanti Effervescenti di Alice Castello.

CONTATTI: LODOVICO ELLENA - Via D. Caffaro,  
19 - 13040 ALICE CASTELLO, (VERCELLI)

MAURO MISSANA

### NASTROGRAFIA 1989

- \* EFFERVESCENT ELEPHANTS  
"INDIAN CORN ESPANSION" - Demotape
- \* FOLLI DI DIO  
2 Demotape
- \* CLOCKMAKERS  
Demotape



# Friends

Roads Leading Everywhere  
LP released 18 September 1989

Distributed by A.P.T.  
Catalogue number SUML 5

SUMMERHOUSE

PO Box 13, Stockton-on-Tees  
Cleveland. TS18 1RX

# NON GRIDATE PIU'

GIANLUCA LO PRESTI



SERVIZIO  
A CURA DI:  
ALBERTO MILANI

Non so per quale motivo, ma questo Gianluca Lo Presti continua a starmi simpatico, forse per quella sicurezza, che si manifesta anche attraverso i suoi gesti quotidiani, oppure perché c'è tanta serietà di fondo, mai troppa per i nostri difficili gusti

D.: LA SCISSIONE DELLA MEDITERRANEA E' STATA UN'ESIGENZA?

R.: Capita spesso che lungo il nostro cammino musicale ci si trovi di fronte ad insormontabili difficoltà, che non tutti possono o vogliono affrontare. Ti rendi poi conto di quanto sia difficile andare d'accordo con gli altri soprattutto quando si parte da presupposti di vita molto diversi e per quanto grande possa essere la tua disponibilità alla mediazione con chi lavora con te scopri alla fine che tu sei il migliore compagno di te stesso. Sono molto riconoscente alla Mediterranea per l'ottimo lavoro svolto in questi due anni di attività, ma, anche se dolorosa, la scissione era inevitabile.

D.: COME VEDE IL MONDO GIANLUCA LO PRESTI?  
R.: E' un insieme di vibrazioni, alcune

a tempo, come la saggezza, la pace, la serenità, alcune fuori tempo, come il dolore, l'odio, le violenze. Viviamo immersi nell'contraddizione, l'essenza del mondo sta nella dialettica degli opposti e nella riconciliazione all'unità. Con questo voglio dire che la sofferenza e la caducità fanno parte dell'essere stesso dell'uomo. Le guerre c'erano duemila anni fa, ci sono adesso e, purtroppo, ci saranno sempre, così come sempre ci sarà anche tensione verso l'amore tra i popoli e la magnanimità. E' tutto un gioco di equilibri e di squilibri. Affascinante; non trovi?

D.: MI SEMBRA OVVIO! MA TORNIAMO A NOI: "NON GRIDATE PIU'" E' UN NASTRO CHE PONE TANTI QUESTITI...OWERO, COSA VUOI DIRE CON QUESTO DEMO?  
R.: E' proprio della vita vista come continua

contraddizione, che ho voluto parlare in queste sette canzoni; ci sono in ognuna di esse aspetti del quotidiano e dell'universale, curiosità nei confronti della vita eterna e spirituale ("L'ultimo Giorno") e ironia sulla disperata ricerca di beni materiali, in "Cosa Ti Manca". Il pezzo più significativo è comunque "Non Gridate Più", che dà il titolo al demo. In un mondo in cui vengono stravolti tutti i punti di riferimento, i vincitori diventano i vinti, i buoni i cattivi, in cui diventa praticamente impossibile stabilire la significatività obbiettiva di un evento - bello o brutto, buono o cattivo - l'individuo diventa schiavo dei suoi fatti: chi produce fatti ha diritto di essere ascoltato, chi non li produce, indipendentemente dalla sua volontà, non vale niente; ti pare giusto questo?

D.: CERTO CHE NO! SAREBBE COME NEGARE CHE LE COSE VANNO IN UNA CERTA MANIERA ANCHE DI FRONTE A DELLE PROVE CONCRETE, MA QUESTO LO LASCIAMO PENSARE AI NOSTRI POLITICI. AMNESTY INTERNATIONAL: QUAL'E' IL TUO PUNTO DI VISTA?

R.: E' già un anno che ho aderito a questa associazione, perché credo nell'onestà dei suoi intenti; credo che tutti gli artisti che vi hanno aderito non si siano lasciati sedurre dalla cassa di risonanza pubblicitaria che un concerto o un disco per Amnesty può produrre, ma che abbiano provato quello che ho provato io quando ho dato il mio primo concerto per Amnesty: avevo gli occhi lucidi e il nodo alla gola per la commozione, sentivo una carica più forte del solito quella sera, avrei preso a calci e pugni tutti quelli contro cui stavamo cantando - capi di stato, militari razzisti, governi ipocriti - e le mie canzoni mi suonavano all'orecchio più belle del solito!

D.: INDUBBIAMENTE ANCHE I TUOI TESTI SONO ALL'ALTEZZA DEI PROPOSITI E POSSIEDONO UN PRECISO SIGNIFICATO....PUOI PARLARNE?

R.: Parto dal presupposto di scrivere canzoni non soltanto per me stesso, ma soprattutto per la gente, non sono il tipo di artista che in un'isola deserta scriverebbe lo stesso canzoni; forse sì, ma sarebbero senz'altro diverse da quelle che faccio, sapendo che con quelle devo cercare di colpire il cuore di qualcuno - e, credimi, non è certo facile! - Per cui non amo molto l'autobiografia, ma andare a mettere, come si suol dire, il sale sulla piaga, dire cose normalissime, ma che molti non vorrebbero si dicesse. Disepellire, far vedere a tutti ciò che è stato sepolto (vedi "Urla Di Gioia"). Molti mi considerano pessimista, faccio semplicemente canzoni crude e graffianti, per compensare tutti quei "fiori e farfalle colorate" che purtroppo parecchi artisti ti lanciano addosso per nasconderti certe verità!!!!



D.: QUALI SONO I TUOI PROPOSITI FUTURI?

Spero che questo demo colpisca l'attenzione di qualcuno che sta "molto in alto". Soprattutto credo che siano delle belle canzoni e si meritino un po' di rumore attorno! Nel 1990 debutterò con un disco; male che vada me lo autoprodurrò. Ma in futuro mi occuperò anche della realizzazione di colonne sonore per teatro contemporaneo, del resto l'arte multimediale mi è sempre interessata e poi non puoi scrivere sempre canzoni, la musica è fatta di tante sfaccettature diverse. Tutto questo continuando a suonare in giro per l'Italia con la mia nuova band, ovviamente, che colgo l'occasione di ringraziare su queste pagine. E poi, chissà...la mia vita sarà piena di tante sorprese, l'importante è credere in sé stessi; prima o poi gli altri se ne accorgeranno!

D.: TANTE GRAZIE GIANLUCA.

\*\*\*\*\*

Lo scorso numero il nostro Gigi Guerrieri ha recensito il nastro e, diciamo così, ne è uscito un ritratto sentimentale riguardante Gianluca Lo Presti. Immagino siate, da voraci consumatori, anche vogliosi di conoscere anche cosa riguarda questo personaggio, tanto intenzionato ad uscire dall'anonimato e, allo stesso tempo, tanto simpatico e disponibile. Avete mai sentito parlare di Battiato? Credo di sì, anche se Gianluca si avvicina soltanto in parte a questo personaggio (grosso o meno come preferite soltanto ai vostri gusti), mantenendo un certo feeling, che lo differenzia dalla massa. Più o meno si parla di pop italiano, ma non quello leggero che siete abituati a sentire a Sanremo, ma un ensemble piacevole, che vi piaccia o meno. In ogni caso i suoi testi si dimostrano molto più incisivi e "impegnati" di tanti gruppi pseudo-incalzati di mia conoscenza. Non è un delitto ammettere che il ritornello di "Non Gridate Più" risuona ancora nella mia mente.

ALBERTO MILANO



*Fandango*

Dopo la fanzine (una delle migliori mai partorite in Italia) e l'etichetta discografica ecco una ulteriore iniziativa di Fandango: l'organizzazione di concerti, che riguarda due gruppi del novarese (The Stolen Cars e The Groovers) e il bluesman veneziano Paolo Ganz. Oltre a questi è disponibile anche il gruppo degli Shout, molto adatto ai parties, visto che il repertorio spazia ampiamente nel vasto repertorio degli anni sessanta e settanta, sia italiano, che straniero. Gli Stolen Cars sono una band con alle spalle tantissimi concerti e numerose recensioni su riviste e fanzine. Potenti in concerto, come testimoniato nel loro ultimo nastro. Un cantante folle trascinatore è una band che miscela abilmente garage e punk '77 in maniera alquanto magistrale. Sicuramente possono colpire l'attenzione di un pubblico alquanto vasto, al di fuori dei limiti dettati dal genere in oggetto; I Groovers sono un gruppo molto energico, che si riallaccia, nel sound proposto,

al rock di stampo puramente americano, inserendo nel repertorio anche alcune cover, tra cui spiccano quelle dei Creedence Clearwater Revival. Insieme a questi due gruppi di Meina, incantevole località sul lago Maggiore, c'è anche il bluesman veneziano Paolo Ganz, personaggio d'indubbio valore, di cui Fandango ha anche prodotto un disco. Attualmente gira in duo evidenziando ancor meglio l'alta tecnica e la forte emotività, che, attraverso l'armonica e la voce, sa trasmettere alle persone garantendo uno spettacolo di ottimo livello. Paolo Ganz ha anche scritto due libri riguardanti l'impostazione di due importanti elementi caratterizzanti il blues: la voce e l'armonica. In definitiva una piccolissima organizzazione che comunque lavora per migliorare la situazione italiana, molto deficitaria nel management e lo fa partendo senza grandi ed inutili pretese.

CONTATTI: FANDANGO - C.P. 25 - 28046 MEINA (NOVARA) - Tel. 0322/6384-249224



## COMPILATIONS CERCASI

Alcuni indirizzi di piccole label che stanno cercando gruppi per inserirli nelle loro compilation su nastro. La Vermin Tapes cerca gruppi per le loro compilation intitolate "Brutal Noise Attack". Potete contattarli con comodo, in quante pare si tratti di una serie di nastri bene distribuiti nel tempo, per quanto riguarda le uscite. "Rifiuti...Solo Rifiuti" è il titolo del nastro in preparazione dalle parti di Torino da parte dei Black Flowers. Il tape conterrà anche testi e informazioni e sarà diretto contro industrie e rifiuti tossici. Dagli Stati Uniti una richiesta per compilation con gruppi che dedicano ancora spazio ad argomenti come guerra, manipolazione, ecc... Insomma vicini, tanto per esemplificare, a quelli che vengono definiti "punk topics". Non importa il genere musicale e la lingua usata (sempre se l'argomento è chiaro), ma la qualità di registrazione costituirà sicuramente uno degli argomenti fondamentali (insomma mandate delle registrazioni decenti).  
CONTATTI: VERMIN TAPES c/o CHRIS SIDGELL  
Gallerstr. 72 - 4052 BASEL - SVIZZERA -  
BLACK FLOWERS - C.P. - 10080 S. BENIGNO  
CANAVESE (TORINO) - FRED - 322 N 4th  
St. - SUNBURY PA 17801 - U.S.A.

Fatevi vivi e mandate il vostro materiale!



Oltre agli album dei GOD (già recensito sullo scorso numero) e degli UNLIMITED (che trovate sulle pagine di questo numero ed è poi un mini-LP), ci sono anche altre novità in casa WIDE RECORDS e riguardano IL GENERALE (nome assunto per l'occasione dal cantante degli I REFUSE IT!) & LUDUS PINSKY, con un esperimento di toasting in italiano (un fiume di parole scandite da un ritmo incessante su basi reggae), mentre LUDUS PINSKI sta registrando il disco già annunciato un paio di numeri fa e il tutto si preannuncia assai interessante, considerando la miscela di reggae, rai e world music che lo caratterizza. Le collaborazioni illustri riguardano SMALL AISSA KOUIDER e LOUIS BONAVENTURE HELL. Per chi rammenta Ludus come tastierista degli I REFUSE IT! non ci saranno sorprese di sorta, per gli altri si tratterà certamente di una grande scoperta. Altre novità riguardano i PAGAN EASTER, gruppo molto interessante, però ingiustamente poco considerato dalla critica italiana, ma decisamente interessanti. Il loro suono è riconducibile a gruppi come Swans e Sonic Youth, caratterizzato da un muro di chitarre molto distorto, con una voce femminile molto diversa dal solito. Occhio perché il disco uscirà nelle prime settimane del prossimo anno. La novità più piacevole riguardo la Wide Records è comunque quella concernente la distribuzione in esclusiva per l'Italia del catalogo della ALTERNATIVE TENTACLES, la famosa etichetta statunitense fondata da Jello Biafra, ancora molto attiva sul fronte delle produzioni. Il catalogo comprende nomi come DEAD KENNEDYS e D.O.A.. Tra i dischi più recenti molta attenzione va concentrata su quello dei canadesi NO MEANS NO, davvero vulcanici e molto creativi. "WRONG" è un disco STUPENDO!!! che fonde vari stili musicali, ma di questo ne parliamo tra le recensioni. Inoltre l'EP 7" dei TRAGIC MULATTO, l'LP dei LARD, nuova band di Jello Biafra e Al Jourgensen, la colonna sonora del film "TERMINAL CITY RICOCHET", a cui partecipano anche Jello Biafra e Joey dei D.O.A. in qualità di attori (ci sono brani dei D.O.A., No Means No e altre bands della zona di Vancouver). In distribuzione anche parecchio altro materiale della DISCHORD (FUGAZI E FIREPARTY sono le bands di punta) e altre belle cose da sentire assolutamente. Insomma si può dire che i Wide Boys si stanno dando da fare per offrire anche in Italia materiale non reperibile con estrema facilità. Vedremo se la situazione

si potrà addirittura evolvere e dare i suoi frutti nel più recente futuro. Le premesse sono tra le migliori, quindi scrivete e richiedete il catalogo e la newsletter informativa.

CONTATTI: WIDE RECORDS - P.O. Box 309 - 56100 PISA - Tel. 050/540356 - fax 050/598234

## ANCORA UNA NOVITA': NASCE LA FIDDLE RECORDS

Dopo la reunion degli Effervescente Elephants ecco anche un'altra sorpresa proveniente da Alice Castello: la nascita della Fiddle Records ad opera di Lodovico Ellena, da sempre mente creativa degli Elefanti. Il catalogo comprende i nastri dei Folli Di Dio (un gruppo di cui abbiamo parlato anche lo scorso numero), gli ultimi due degli Effervescente Elephants ("Indian-corn expansion" è consigliatissimo), "Apple Tape" degli Anarchic Pine-Apple e le assurde provocazioni di Jimi Montix And The Prostitutes, oltre a un paio di compilation come "Romantische Strasse" (con Steeplejack, Birdmen Of Alkatraz, Effervescente Elephants, Magic Potion, Harley Davidson, ecc...) e "Total Deep" (ci sono Standard Deviation, Anarchic Pine-Apple, Nightdriving Gossip, Blue Tempo e altri). Ogni cassetta costa Lit. 10.000, prezzo che comprende anche le spese postali. Inoltre a tutti coloro che la richiederanno verrà inviata gratuitamente una cassetta promozionale contenente un estratto dal catalogo sopra descritto. Vi consigliamo i due tapes dei Folli Di Dio, "Romantische Strasse" e i nastri degli Effervescent Elephants. Di più per ora non possiamo dirvi, se non invitarvi a contattarli.

CONTATTI: FIDDLE RECORDS - C/O LODOVICO ELLENA - Via Don Caffaro, 19 - 13040 ALICE CASTELLO (VERCELLI)

## APPELLO INTERNAZIONALE

Riceviamo questo foglio volante: "Il mio nome è Babis e sono greco. Sto cercando una ragazza, che si chiama Amanda Sterto e le sole cose che so di lei sono: si chiama Amanda Sterto, è bionda, è la stessa ragazza che appare in "Degrasi High School" in TV, dove appariva con il nome di "Spike". Vive in Canada e, possibilmente a Toronto. Per favore, Amanda, contattami, oppure chi la conosce mi invii delle informazioni. Molte cose nella mia vita dipendono da quella ragazza. E' veramente importante per me. Grazie!"

CONTATTI: BABIS GAZOGLU - 28 October 224 67100 XANTHI - GRECIA

## ACTH NEWS: A PRESTO NUOVO DISCO

Gli ACTH sono in sala d'incisione per ultimare la registrazione del nuovo album (probabile titolo "Iguana"), che uscirà agli inizi del 1990. Sono previsti 14 pezzi, fra cui due covers: "Soli Si Muore" (versione molto diversa da quella del 7") e "Staying Alive" dei Bee Gees. Il disco esce per la solita MULTIMEDIA ATTACK di Bologna. Per qualsiasi contatto (considerate che si dice che sarà la cosa migliore degli ACTH) rivolgersi a: SOGGIORNO OBBLIGATO MANAGEMENT - C/O ANTONIO VIVALDI Tel. 045/914387

# ISI BAI IPI

Parliamo spesso delle uscite della Stella Mars, perché crediamo in questa piccola label, dall'aspetto molto artigianale, ma molto impegnata su diversi fronti. Ecco il totale al dettaglio delle nuove uscite: SMP 013 - "SIENA LIVE" - SMP Vol. 1 - Compilation su C46 con i migliori gruppi senesi: Wilderness Underground, Funhouse, Symbiosi, L.A.S.'s Crime, Inside The Broken Clock, Lemon Squeezer. Lit. 5000 — SMP 016 THUSCIA - "The Dark Noise" - C46 con 13 pezzi di questo nuovo gruppo senese provenienti dall'underground più macabro. Horror Noise. Lit. 4000 — SMP 017 - "PARTNERS IN MUSIC" - Compilation internazionale con ottimi gruppi che adesso hanno raggiunto le charts in Inghilterra, tipo: Venus Fly Trap, Somewhere In Europe (Death In June con Douglas P. alla chitarra), Shadow Play, Dance naked, Second Chambre, etc. etc. Le nazioni di provenienza sono Germania, Inghilterra, Francia, Olanda. Lit. 5000 SMP 018 - TENDENCIES numero 0/5 - Lit. 3500. Fanzine — SMP 019 - LIRICHE INEDITE II - Raccolta di poesie di 13 artisti italiani famosi e non. Lit. 3000 — SMP 020 - "ROCK BANDS" - Compilation italiana con 12 gruppi: De Corto, Rejoice, Aneurisma, Dicentra, New-Da, Tanatou Melos, Lyke Wake, Lemon Squeezer, No Fun, S.O.S., Bohemien Flambé, The Rest. Lit. 5000. Ogni nastro è corredato di booklet illustrativo sui gruppi. Sicuramente anche in questi nuovi lavori la SMP riuscirà ad accontentare, dato anche l'alto numero di gruppi coinvolto, molti affezionati della indie music. Quello piccolo label sottolineare di nuovo è la professionalità che anima Giorgio, factotum di tutto questo piccolo centro di produzione. Noi siamo certi che, compatibilmente con le possibilità finanziarie ci sarà la possibilità di vedere delle cose egregie. Auguri! Contatti: STELLA MARS PRODUCT - Via G. Pascoli, 50 - 53028 TORRENTIERI (SIENA)

# AMEN

PROD. THX 1138

Nuova iniziativa di AMEN PROD. THX 1138 tesa a catalogare l'alto numero di programmi musicali di un certo tipo in Italia, con particolare riguardo alla musica indie nella nostra nazione. Se anche voi lavorate in una radio locale e non avete ricevuto il questionario, potete richiederlo ad AMEN.

CONTATTI: AMEN THX 1138 - C/O ROBERTO MARCHIORO - Via P. Rossi, 19/4 - 20161 MILANO

# YEBEHGUR

## FANZINE NEWS

Una serie di fanzines dalla diversa provenienza per deliziare i difficili palati dei nostri lettori. Si inizia con l'italiana ASTRO ZOMBIES, uscita in settembre con il suo primo numero, che già definisce in maniera chiara l'argomento chiave del discorso: il PUNK. All'interno interviste a: BULLDOZER, CREEPING DEATH, EXCIDIUM, HARD ONS, M.D.C., MAZE, KINA, LOVELESS, KLASSE KRIMINALE, URBAN FIGHT, INSANE, SILENT MINORITY, HELLMEN, RANDAGI, WICKED MINDS, UNFORCED, JESUS WENT TO JERUSALEM, 102 TRUFFE, CRIME GANG BANG, MASSACRA, WILDERNESS UNDERGROUND, PRIMETEENS e parecchie altre! Quel che ci stiamo chiedendo è: "Ma quante pagine ha?". Anche in considerazione del fatto che ci sono anche tanti articoli musicali e riguardanti argomenti vari. Costa solo 4000 lire, da mandare a: PIERO MAIACCHI - Via Franchi Maggi, 21 - 27100 PAVIA.....DECAPITATED ZINE è invece una pubblicazione greca, che vi propone ora anche una compilation, che propone: BURNING SCHOOL, PANDEMONIUM, DANGER CROSS, ACETIC VOICE e altre heavy/trash bands greche, per un totale di tredici formazioni. Interessante per approfondire una scena non esattamente conosciuta nei nostri territori di caccia. Se volete ricevere la cassetta (tra l'altro registrata in maniera più decente della media del settore), mandate tre dollari, oppure 5000 lire a: DECAPITATED ZINE - Panos Tzanetatos - Aspasia 55 - 155-61 BOLARGOS - ATHENS - GRECIA.....Adesso ci spostiamo in Jugoslavia, per YEBEHGUR, una fanzine di NOVI BEOGRAD, moderno sobborgo della capitale. Il nome prende origine da un libro di un autore russo, Andrej Platonov, e non parla soltanto di musica (anzi talvolta sembra essere in secondo piano), ma ci sono fumetti, piccole storie e riproposte in versione jugoslava di classici del fumetto. Interessante magari soltanto per osservare da vicino ciò che si combina colà. Contattare ZORAN PENEVSKI - Jurija Gagarina 202 - 11070 NOVI BEOGRAD - YUGOSLAVIA

# RECENSIONI

THE SNOWDROPS  
"TORINO: 1989"  
K7 AUTOPRODOTTA



Torino, 1989, ancora un nuovo gruppo alla ribalta! Snowdrops, ovvero il connubio tra un certo sound degli anni sessanta con il garage! Un'amalgama che possiamo già ascoltare in "Bashful Girl", giocata con torpore psichedelico...."Dragonfly" gioca con un sound più diretto ed accattivante....Sorpriendente invece il conclusivo "You can't Back Out", che si pone come anticipazione ad un suono più Hard, che potrebbe dare maggiori soddisfazioni al gruppo. Decisamente una prova "matura", che spero possa dare loro più notorietà. CONTATTI: GIANCARLO RUSSO - Via Carmagnola, 20 - 10152 TORINO

MARCO SIGISMONDI

ALL  
"ALLROY'S REVENGE"  
LP CRUZ RECORDS

Gli All giungono al secondo 33 dopo il cambio di nome (3/4 di questa band faceva parte dei gloriosi Descendants, gruppo della SST), e stampano per la Crz questo vinile. Si potrebbero etichettare formalmente come punk, anche se il loro modo di intendere questo genere è molto diverso dal nostro. Per loro il Punk, come mi hanno detto nella chiaccherata che abbiamo fatto prima del concerto di Bologna durante la mini tournée italiana di un mese fa, è il futuro del

rock, il punk è il degno erede della musica dura e si può benissimo imparentare con la melodia, anche se suonata sempre su livelli sostenuti. Così è questo 33, che racchiude in sé diversi hit, non fraintendetemi, non parlo di musica sdolcinata, il suono è energico, ma il pop spunta fuori con grazia e disinvoltura. Per me rimane l'ottimo esempio di come si deve evolvere il punk. Da ascoltare magari indossando la maglietta con il loro logo e bevendo nella tazza con la foto della copertina. Il tutto, disco, T-Shirt e gadgets sono richiedibili al seguente indirizzo: ALL CENTRAL - Box 1224 - LOMITA CA 90117 - U.S.A.

Il vinile è distribuito in Italia dalla Flying Records - Via S. Strato, 25 - 80123 NAPOLI - Tel. 081/7695462'

ANDREA TINTI

JEREMY MORRIS  
"ALIVE II"  
K7 JAM RECORDS



Abbiamo già recensito Jeremy Morris negli scorsi numeri, parlando dei due dischi da lui incisi. Ne avevamo ricavato una strana impressione, in quanto qualcosa non funzionava, perlomeno per il gusto medio di un consumatore italiano di musica indie. Infatti il suono è più mieloso, classica esposizione di vari temi musicali,

## BLUE NILE

"Hats"

LP / Linn Records

I tre scozzesi Blue Nile ci riprovano col secondo 33 a tenere alto il loro buon nome dopo un primo 33 registrato nel lontano 1984. E bisogna subito chiarire che ci riescono pienamente. Album uscito senza nessuna forzatura da parte della casa discografica, è stato dato alle stampe nel momento in cui il trio si è dimostrato soddisfatto del lavoro eseguito in studio. I sette brani, imperniati in una atmosfera notturna e sognatrice, sono vere perle delicate ed intense. Le note che fanno i suoni sembrano fluire magicamente dai solchi del vinile e tessere melodie armoniose intorno ad arrangiamenti perfetti ed emozionanti.

Bel disco che si affaccia con rispetto e convinzione agli anni '90, senza rinnegare un passato troppo vicino per essere dimenticato.

Andrea Tinti

Stampato in Italia dalla Virgin Records.

che vanno dal suono FM statunitense a certo pop-rock più raffinato. Ripeto comunque le parole spese negli scorsi numeri, a proposito dei suoi dischi (vi furono due diverse recensioni su ROAD TO RUIN e su TOMMY), ovvero che c'è un grosso impegno generale, ma che manca un punto d'appoggio sicuro, insomma che è difficile apprezzare questa produzione se non si possiede una mentalità più aperta, che vada là di là dell'ascolto ventiquattro su ventiquattro dello stesso genere musicale. Jeremy Morris è maggiormente orientato verso musica più facile, pur mantenendo un solido aggancio con il rock *easy* degli anni settanta (Eagles, Barclay James Harvest, tanto per intenderci), il che non è poi un disonore. In questo caso sono novanta minuti di musica che almeno costituiscono un piacevole sottofondo nel caso stiate lavorando oppure occuparvi di altre cose. Almeno mi sembra.

CONTATTI: JAM RECORDS - C/O JEREMY MORRIS  
3424 Wedgewood Drive - KALAMAZOO MI 49008  
U.S.A.

MAURO MISSANA

---

M.D.G.

"ULTIMI A MORIRE"

SILENT SCREAMS

"NEW"

K7 AUTOPRODOTTA

---

Due gruppi dell'ultima nidiata trash-core italiana, entrambi provenienti da Trani, questo SUD, che ultimamente ci sta regalando gruppi veramente validi, come Contropotere, Randagi, Schizo, Digos Goat, D.I.Y., No Rules, ecc... Purtroppo le registrazioni di queste due bands risentono fortemente della scarsità di mezzi a disposizione, un vero peccato, perché le idee ci sono!!! M.D.G.: classico gruppo H.C. Trash, impostato sulla velocità e sulla forza d'urto. Fin da "Il Cielo Scuro" un bombardamento di suoni si accavallano per formare un vorticoso e pesante calore...L'aria diventa quasi irrespirabile...Canzoni che partono dirette come delle freccette scagliate in vari punti, ma non tirate a caso! Buona la cover di "Time Bomb" dei G.B.H.. Per coloro che amano i brividi e amano avere sempre la pelle tesa... SILENT SCREAMS: ovvero una lenta ondata d'angoscia, che si fa strada ascoltando questo loro secondo demo...Un senso di disperata frustrazione ti assale fin dalle prime note di "Il Muro Del Sacrificio", mentre "Paradiso Artificiale" ti

gonfia il cuore e ti fa avvertire uno sgradevole senso di nausea...Ottimamente strutturata "Parole Al Vento" e chiusura alla grande con "A Dream To Survive", una nuova prospettiva di sound!!! Non Male!

CONTATTI: M.D.G - C/O RAFFAELLE CILEO -  
Via San Gervasio, 93 - 70059 TRANI - BARI  
SILENT SCREAMS - C/O VALENTINO PASCARELLA  
Via Bonomo, 10 - 70059 TRANI - BARI

MARCO SIGISMONDI

---

CINANO

"PIACERE MI CHIAMO ROSARIO"  
LP AUTOPRODOTTO

---

Parlando con chi segue la scena genovese si sentiva sempre nominare un gruppo: i Cinano, ma nessuno si sapeva spiegare il perché non si decidessero ad incidere un vinile dopo la partecipazione alla compilation "Oltre Il Juke Box". Così è con molta curiosità che mi accingo ad ascoltare questo lavoro, dopo una prima sfortunata spedizione, mi giunse infatti spezzato in due, quindi inascoltabile. Si inizia con "Non Mi Sposerò Mai" e subito mi rendo conto che ho di fronte un buon gruppo, autore di un rock incisivo e robusto, si susseguono gli altri pezzi per giungere a "Prete Nero", brano principe insieme alla title-track. I testi, tutti in italiano, ben si amalgamano alla base musicale, creando un impatto che alle volte mi ha ricordato i Litfiba o i Lino E I Mistoterital per la loro goliardia a sfondo veritiero delle liriche. In conclusione un buon disco, che ora ha bisogno di una promozione live costante ed incisiva. Quindi se passano dalle vostre parti...

CONTATTI: VIAGGIATORI NEL TEMPO - Sta Terrarie  
ni, 6 - 16137 GENOVA - Tel. 010/887822

ANDREA TINTI

---

EXCESSIVES

"WILD WAVES"  
LP BUMS RECORDS

---

Ottimo esordio su vinile per i belgi Excessives. Un sound grezzo ed aggressivo è ormai prerogativa di tutti i nuovi gruppi rock, ma il quartetto belga sa condire il tutto con una buona dose di personalità e con un giusto pizzico di elettricità in più, che rende particolarmente appetibile "Wild Waves". Eccellente l'apertura con "Shiver & Shake" e le suggestioni Ramones style di "I Want Her Now". I live-act degli Excessives poi, si dice siano particolarmente

travolgenti. Non resta che accertarsene in un loro prossimo probabile breve tour italiano.

CONTATTI: EXCESSIVES - Noordstraat 6 -  
2800 MECHELEN - BELGIO

ANTONIO BACIOCCHI

---

THE UNLIMITED  
"THE UNLIMITED"  
12" WIDE RECORDS



---

Ogni tanto si rimane piacevolmente impressionati da qualche gruppo che arriva, in maniera magari casuale, al primo vinile. L'esordio degli Unlimited non è un capolavoro, ma è uno di quei dischi che si riscuotono più volte dopo l'acquisto. Il problema sta in alcune ingenuità, dettate forse da un minimo di inesperienza, che comunque viene bilanciata dal grande entusiasmo contenuto nel mini album. Bella "Wild Orphan", musicata sulle parole della poesia omonima di Allen Ginsberg (strano, non pensavo andasse ancora di "moda"), ma efficace degna di ben figurare in FM all'interno di "Dusty Roads". Insomma decisi, ma anche meno incazzati, per un risultato che dà soddisfazione alle loro aspettative. Ovvio che non siamo di fronte a una grandissima stella, ma le premesse sono certamente buone e meritevole di ampia considerazione. Per ora accontentavi di quattro brani, già sufficiente dichiarazione di The Unlimited per un futuro che ci auguriamo ricco.

CONTATTI: WIDE RECORDS - Via Prinetti,  
15 - 56124 PISA - Tel. 050/598234

MAURO MISSANA

---

AUTORI VARI  
"041 COMPILATION"  
K7 FV ZALOZBA

---

Accompagnate dalle solite ottime copertine, ecco affluire ulteriori novità riguardanti la FV Zalozba di Ljubljana (vedere mini articolo). "041 Compilation" è una raccolta discomogenea di gruppi jugoslavi che praticano diverse strade sonore. Sperimentalismo, della classica New Wave e altro sono le



caratteristiche di questo nastro, insieme a pungenti e crudi suoni che, in terra jugoslava, sono ancora una costante. Da noi ci sono tanti gruppi validi, anche se questa compilation ne seleziona soltanto alcuni, non sempre tra i più validi. Infatti i suoni talvolta si fanno troppo pesanti per i miei gusti e non sempre, bisogna rilevare, la varietà in una produzione sonora è un pregio. Può essere certamente un ulteriore mezzo per arricchire le proprie conoscenze riguardo una nazione tanto vicina

fisicamente, ma che per molti rappresenta un enigma inconsueto. Io ci vivo e sono convinto della validità della nostra scena, oltre che convinto che l'interesse degli italiani potrebbe essere opportunamente stuzzicato se soltanto ci fosse un tantino di maggiore umiltà e si abbandonasse ogni prevenzione al riguardo.

CONTATTO: SKUC FORUM-FV ZALOZBA - Att. Monika Skaberne - Kersnikova 4 - 61000 LJUBLJANA - SLOVENIJA - JUGOSLAVIA

BORIS UNDELIJA

---

EQUIPE 84

"UN AMORE VALE L'ALTRO"

LP ROSE ROSSE

---

Già vi vedo tutti scandalizzati per l'inserimento di questo disco in questa nostra fanzine. Che ci fanno stì così qui? Dirà qualcuno, per nulla riconoscente di quel che ci hanno regalato negli anni sessanta, quale miglior gruppo commerciale del periodo. Tralasciando eventuali 'dubbi al riguardo ricordiamo il particolare più importante: erano quindici anni che la vecchia Equipe non si faceva sentire! Tanti davvero, considerando il fatto che il loro vecchio leader si diverte parecchio apparendo sul network

#### THE PRIMETEENS

"Bikers from the hell"

LP / Lakota Music

Non posso crederci, mi rifiuto di pensarlo che gruppi di questa caratura sono snobbati dalla massa perchè hanno la "colpa" di essere italiani. I Primeteens lasciano alle spalle diversi lavori tra demo, 45 e partecipazioni a compilations, tutte prove di ottimo valore, ma che al confronto con questo lp sembrano canzoncine per bambini maldestri. I motociclisti provenienti dall'inferno suonano duro, da vera hard-rock band, non disdegnando momenti melodici come nel brano dal titolo "Annalisa", oppure si lasciano tentare dal blues in "Primeteens Blues", percorrendo sempre quella strada lastricata di assoli potenti e corposi, sorretta da un drumming preciso e martellante e dalla voce di Scanna, vero lead vocalist. Troppi sono gli elogi che ho fatto a questo disco, qualcuno penserà, e non credete trovando il mio nome nei ringraziamenti di capire chissà quale macchinoso intreccio. Il giudizio migliore è sempre il proprio, ma io sono sicuro che chiunque ascolterà questo 33 non potrà che essere d'accordo con me.

Andrea Tinti

Lakota Music Via Dell'Isonzo 4 Bologna Tel. 051/433821

televisivi berlusconiani proponendo i vecchi brani di successo del suo gruppo. Attualmente sono rimasti soltanto Victor Sogliani e Franco Ceccarelli della formazione originaria, ma, almeno a giudicare dal vinile, sembrano seriamente motivati. C'è innanzitutto da dire che sono cambiate molte cose: prima di tutto il suono, che ora ha abbandonato le caratteristiche della band caratterizzanti il suo periodo migliore. In "Un Amre Vale L'altro" l'Equipe si rinnova completamente, vagando dal pop inglese a quello italiano, alla Fossati tanto per intenderci, scivolando negli scherzetti programmati (come in "Cara Vecchia 500", una specie di inno a una macchina realmente "umana", tanto lontana dalla meccanizzazione dei giorni nostri) e rivelando anche delgi echi dei passati periodi, anche se distribuiti qua e là. Un primo lato piuttosto divertente e ben congegnato, ma una seconda side piuttosto insidiosa e anche talvolta sprofondata nella noia. Dispiace in quanto, seppur lontano dal gusto medio dei nostri lettori, il disco si rivela piuttosto piacevole, con l'ausilio della ottima registrazione, effettuata in digitale utilizzando il prestigiosissimo Synclavier. Da apprezzare il fatto che l'Equipe 84 non ha approfittato del periodo favorevole per imporre un album che ricalcasse totalmente il passato repertorio, come hanno fatto altri, ma ha creato un disco nuovo, diverso da quello che parecchi altri avrebbero fatto al loro posto. Per questo delle buone parole anche alla Rose Rosse di Bologna, che dimostra, ancora una volta, di essere una label indipendente ben strutturata e tanto diversa da quelle che nascono e muiono ogni giorno nella nostra penisola.

CONTATTI: ROSE ROSSE & ASSOCIATI - Via De' Combruti, 12 - 40123 BOLOGNA

MAURO MISSANA

NEW CHRISTS  
"DISTEMPER"  
LP DIVA RECORDS

Tanto è stato detto su questa band e su questo primo LP dopo anni di militanza ed impegno discografico soltanto a livello di 45 o EP. Tutti sono concordi che ci si trovi davanti a un 33 che diventerà una pietra miliare nel firmamento rock degli anni a venire. Nulla da eccepire se non che non trovo questo album un capolavoro, intendiamoci si tratta di un buon lavoro a tutti gli effetti, ma io li preferivo nel formato del sette pollici, oggetto tanto raro, quanto bello, da custodire con gelosia ed attenzione. Comunque i Nuovi Cristì sono certamente una delle band più importanti della scena australiana insieme

ai Celibate Rifles, ed un ascolto al disco bisogna assolutamente farlo. Gli amanti del rock dei Radio Birdman o di quelle songs tirate verso distese acide saranno soddisfatti pienamente. Ultimissima notazione per il lavoro della Diva Records etichetta milanese che ha stampato in Italia questo lavoro, bravi e continuate così.

CONTATTI: DIVA RECORDS - Viale Bianca Maria, 8 - 20129 MILANO - Tel. 02/5452485

ANDREA TINTI

EDHEL'S  
"ORIENTAL CHRISTMAS"  
CD MUSEA



Abbiamo già recensito anche gli Edhels, provenienti dal Principato Di Monaco. Un nome misterioso e strane storie evocate da copertine molto belle, con l'ausilio sicuro della musica, che, in questo caso si riferisce ampiamente ai momenti più gloriosi dei King Crimson, ma con la volontà di dare un colpo di spugna alla bieca copiatura che caratterizza molti altri. Non sono insomma la fotocopia del passato e quindi orde di neo-progressive che si prepareranno ad invaderci, come è successo per la musica sixties style (dai, diciamo la verità, per quanti è stata soltanto una moda, come pure al tempo i mod, i punk, i dark, ecc...), ma dei personaggi che credono fermamente in questa musica, tentando di introdurre elementi innovativi con grande attenzione per tutto ciò che si consuma attualmente. In "Oriental Christmas" gli Edhels avevano già abbozzato ciò che abbiamo ascoltato nel seguente "Still Dream" e cioè un uso dell'elettronica molto umano e staccato dai soliti clichet imperanti e un deciso approfondimento dei temi trattati negli album di Fripp e compagni. Questo perché i King Crimson sono il nome a cui viene più spontaneo accomunarli, anche se ricordano anche i vecchi Genesis del periodo Gabriel, dunque quello artisticamente più fecondo. Un CD da aggiungere alla vostra collezione. CONTATTI: MUSEA - 68 La Tinchotte - 57117 RETONFEY - FRANCIA - LE EDHEL'S - 24 Boulevard D'Italie - 98000 PRINCIPATO DI MONACO

MAURO MISSANA

NO MEANS NO  
"WRONG"

LP ALTERNATIVE TENTACLES

Siamo giunti alla terza avventura dei No Means No e sono profondamente spiaciuto nell'affermare che non li conoscevo tanto a fondo. Rob e John Wright e Andy Kerr infondono entusiasmo a non finire in questo disco, ingiustamente passato in secondo piano qui in Italia. Non so a chi sia da imputarsi questa colossale mancanza, ma non riesco a capire perché, in mezzo a tanti dischi di neo hard-rock, non si possa spendere qualche buona parola per un gruppo sufficientemente innovativo. La loro è una strana miscela tra hard-core, jazz, rock'n'roll e il suono fresco che ne deriva non manca di caricare a dovere coloro i quali credono in gruppi come questi. Insomma musica non facile, ma neppure eccessivamente al di là dei soliti schemi, per questo potenza e impegno non mancano. Ascoltate "The Tower" soltanto per citare uno dei tanti brani contenuti, per provare una certa eccitazione. Se penso che mi sono perso un loro concerto soltanto per pigrizia, mi mangio le mani. Questi ragazzi di Vancouver (città dei mitici D.O.A.) ci sanno fare decisamente e sono sicurissimo che anche voi non mancherete di annottarlo, sempre se avete del sangue nelle vene!

CONTATTI: ALTERNATIVE TENTACLES - 61/71 Collier Street - LONDON N1 9BE - ENGLAND

MAURO MISSANA

KRYPTASTHESIE

"ASK THE CALENDAR"  
7" ALL. SNOWDONIA



Credevo di dover recensire il solito palloso singolo di neo progressive, come alcuni avevano affermato, ma questo 7" di uno

dei gruppi dal nome più strano tra quelli che ho recensito, non è affatto palloso oppure scontato, anzi assai interessante e degno di essere menzionato all'interno di questo spazio. Il primo lato, che s'intitola "Ask The Calendar", è forse la cosa migliore del disco, ma anche la lunga e incasinata "El Nigual" è cosa assai gradita da ascoltare. Il singolo è disponibile soltanto in allegato a Snowdonia, grande fanzine (ho il primo numero a casa e vi posso assicurare che la professionalità non è mutata, insieme a una visione di fondo da grande rivista), ma vale la pena acquistarla, rammentandovi che sono necessarie Lire 6500 da inviarsi a: MARCO PUSTIANAZ - Via Degli Alteni, 12 - 10046 POIRINO (TORINO). Ovvio che attendiamo anche qualcos'altro da parte del gruppo, perché tre brani sono assai pochi per giudicare.  
CONTATTI: DARIO ANTONETTI - Via Bovara, 28 - 22049 VALMADRERA (COMO)

ALBERTO MILANI

LOLITA  
"LOLITA"

K7 FV ZALOZBA



Jazz Rock, Free Jazz, ecco le due formule magiche per comprendere questa cassetta dei lubianesi Lolita, che stupiscono non soltanto per la loro musica fresca e accattivante, ma anche per la stravaganza dei titoli. Nomi come: "La Fica", "Krokodile Miki" e "Pomofilia", sono una sufficiente dichiarazione delle intenzioni del gruppo che miscela musica e divertimento con fare perlomeno sincero. Credo che ulteriori pretese siano inutili nel caso di nastri come questi, anche se un minimo d'impegno sarebbe altrettanto gradito per non affossare una tradizione lubianese fatta di grande impegno e fare innovativo.

CONTATTI: AMADEA KRIZ - Grasseljeva 2  
61000 LJUBLJANA - SLOVENIJA - YUGOSLAVIA

BORIS UNDELIJA

---

N.A.D.  
"GHOSTS"  
LP HERON MUSIC

---

Dietro al nome N.A.D. (Niù Abdominaux Dange-reux) si nascondono, per modo di dire, dal momento che le loro facce sono presenti nella busta interna del disco, cinque pseudonimi che compongono l'ossatura principale del gruppo, che si è avvalso di partecipazioni illustri (Henry Kaiser, synclavier, Sony Sharrock, chitarra elettrica, Elliot Sharp, Sax Soprano, Fred Frith, violino, Ustad Zamir A. Khan, sitar e tablas) durante la registrazione del 33. Allora dicevamo di questi N.A.D., provenienti da Verona, che sono dei pazzi giocherelloni e che titolo più azzeccato al loro esordio discografico non potevano trovare, perché di fantasmi in questi solchi ce ne sono un'infinità, dalla Disneyana "Bibbidibobbidi Bu" a "Zigo Zigo" di una certa Daniela Goggi, si avete letto bene, agli spaghetti western di "Ghosts" al jazz più libero del free di "Giggirriba", finendo con la voce campionata di Sandro Ciotti. Un disco che si colloca bene nella generale riscoperta del jazz da parte di un pubblico giovane che poco sa delle vecchie glorie, ma ascolta con vero interesse le giovani leve, e perché no, che può interessare anche chi non ha mai sopportato il jazz. Giuste le ultime note della presentazione del gruppo da parte della casa discografica: "musica forse per chi vuole avvicinarsi al jazz, ma anche per chi se ne vorrebbe allontanare", chiaro? Chi ha orecchie per sentire avrà già capito.

ANDREA TINTI

---

DINOSAURS  
"DINOSAURS"

LIVING HEARTH  
"LIVING HEARTH"

RELIX RECORDS

---

Credo siano pochi coloro che vogliono disfarsi di una grande eredità, di un passato di primo acchito ingombrante. I due gruppi in oggetto riprendono vigorosamente ciò che parecchi anni fa era decisamente legge. Dei Dinosaurs avrete di sicuro già sentito parlare, se non altro per il fatto che John Cipollina ha lasciato sia noi che loro in maniera tragica. Era proprio lui e la memoria dei grandi Quicksilver Messenger Service, che muovevano le fila all'interno della musica di questi "animali estinti". Il resto della formazione, d'altra parte, non è certamente composto da novellini:

Spencer Dryden (Jefferson Airplane), Peter Albin (Big Brother & The Holding Company), Barry Melton (Country Joe & The Fish) e Merl Saunders (Legion Of Mary). Una band di culto insomma per un disco immancabile per coloro che hanno amato questi personaggi e i gruppi che li hanno ospitati. Grande rock e grandi fonti ispirative, più sette anni di impegno sonoro, purtroppo sconvolti dal triste fattaccio, ma questa è un'altra storia e l'imperativo, a nostalgici e amanti del suono in oggetto, è di munirsi di questo disco. Per i Living Hearth il riferimento è la San Francisco Bay Area, il suono che colà aveva facile presa, ma mediato con le inquietudini della nostra epoca. C'è una miscela di stili determinante all'interno del disco, che va dal suono Motown al blues, senza sconvolgimenti particolari. Anche in questo caso la musica è degna, aggiungendo anche vi è presente anche "Mason's Children" (secondo lato, terza canzone) una cover dei grandi Grateful Dead dei primi periodi. Sono certo che vi piaceranno.

CONTATTI: RELIX RECORDS - P.O. Box 92 -  
BROOKLYN NY 11229 - U.S.A.

ALBERTO MILANI

---

JULIA FORDHAM  
"PORCELAIN"  
LP CIRCA RECORDS

---

Julia Fordham è una sensibile artista che si è imposta l'anno scorso all'attenzione della critica e del pubblico con il suo album d'esordio. Autrice raffinata, scrive infatti tutti i pezzi e ha coprodotto l'intero 33. E' così dolce nelle sue canzoni che riesce che riesce a creare un'atmosfera malinconica e romantica con la sua voce vellutata. E' già qualche settimana che il video promozionale del pezzo che apre il 33 viene trasmesso regolarmente su Videomusic, potrete così verificare con i vostri occhi e le vostre orecchie ciò che affermo. Musica per quei momenti che si ha voglia di rilassarsi dentro una comoda poltrona o sprofondando in un letto gigante, perché fuori fa freddo e non si ha voglia di andare a quella squallida festa in casa d'amici che. Bello e suggestivo. Il disco è stampato in Italia dalla Virgin.

ANDREA TINTI

---

THE HOUSE PAINTERS  
"MUSIC FOR LEOPOLD IV"  
FV ZALOZBA K7

---

Ancora musica dalla Jugoslavia e ancora produzioni dell'attiva FV Zalozba. The House Painters cantano in inglese e questo

YAGE

"Unlighted street"

LP / Crime Records

Lo stesso discorso d'apertura della recensione dei Primeteens calza a pennello anche per gli Yage, siete quindi pregati di andare a leggervi, se non lo avete già fatto, quelle righe, per poter capire cosa sto dicendo. Il gruppo composto da un terzetto formato da Pippo Pasquini, Romano Pasquini, entrambi fondatori degli A-10, e da Kent Steedman, chitarrista degli australiani Celibate Rifles, è autore di un buonissimo album. Otto pezzi di rock abrasivo ed incalzante, tutti giocati sulla chitarra di Kent, sul basso di Romano e sulla batteria di Pippo, che riescono a fondere insieme un sound tipico di quelle rock band nelle quali la passione per le strade e gli spazi immensi è sconfinata. Da segnalare "God", "Spirit rosso", "Feel", "Oil on canvas", "Not yet", "Percy pisswhistle", "Shall be right" ed "Interstellar cleanings", sì, lo so, ho citato tutti i pezzi ed allora che male c'è, non riesco a decidermi. Ottimo esempio di collaborazione internazionale. Ascoltare senza remore.

Andrea Tinti

Crine Records Via S. Strato 25, 80123 Napoli Tel. 081/7695462

già stupisce, in quanto la maggior parte dei gruppi jugoslavi canta nella lingua della repubblica d'appartenenza. Lo stile degli House Painters varia da un suono più facile (alla Simply Red, tanto per intenderci), al funky, al jazz rock, a certe introspezioni alla Cure. Un po' strano questo calderone, ma, vi posso assicurare, il risultato è assai semplice. Ovvio che non si tratta di nulla di nuovo, ma semplice musica da ascoltare come sottofondo, in quanto piacevole, da rispettare perlomeno. Attenzione, perché c'è poca elettronica qui dentro, in quanto il lavoro viene affidato a due chitarre e a un esperto basso, molte volte protagonista assoluto dell'insieme.

CONTATTI: FV ZALOZBA - Att. Monika Skaberne  
Kersikova 4 - 61000 LJUBLJANA - SLOVENIJA  
JUGOSLAVIA

MAURO MISSANA

KAMPEC DOLORES  
'KAMPEC DOLORES'  
LP RING

E' da parecchi anni che coltivo dei contatti con l'Ungheria e il frutto di questi contatti epistolari è stata una grande amicizia con Rudolf Radnai, giornalista magiaro

tra i più noti. E' ovvio che lo scambio di dischi è stata la pratica più interessante, anche grazie a degli incontri in Italia, che ci hanno permesso di chiacchierare di quella scena musicale. I più interessanti tra i gruppi underground sono certamente i Kampec Dolores, che posseggono uno stile nuovo pieno di citazioni particolari, ma con un giusto pedaggio a varie tendenze musicali, come d'uso in tutte le nazioni dell'Est. L'etichetta olandese Konkurrel ha pubblicato il disco proprio perché seriamente interessata all'operazione, data la musica genuina contenuta nel disco. Molto piacevoli sono infatti "Ideje Van" e "Budapest", manifesti sonori della band ungherese. Un disco necessario per tutti coloro che, come me, sono stanchi di proposte trite e ritrite e non si rivolgono all'Est soltanto per moda (attenzione ai tanti bidoni!).  
CONTATTI: KAMPEC DOLORES - Susadi Ut. 54  
1138 BUDAPEST - UNGHERIA

MAURO MISSANA

\*\*\*\*\*  
SUL PROSSIMO NUMERO INIZIEREMO UNA RETROSPETTIVA DEI MIGLIORI DISCHI INDIPENDENTI ITALIANI DEL DECENNIO. OVVIO CHE ATTENDIAMO ANCHE I VOSTRI SUGGERIMENTI E VOSTRO MATERIALE  
\*\*\*\*\*

# L'ENCULÉ

TRAD.: M. HISSANA  
DESSIN + TEXTE : SKIPI

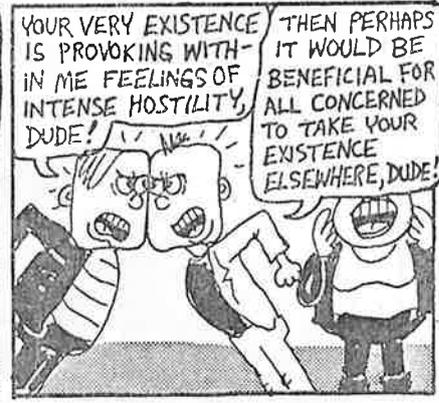


© SKIPI. 1983/DA "LE DEMONIAQUE" N°2 - FRANCIA 1984

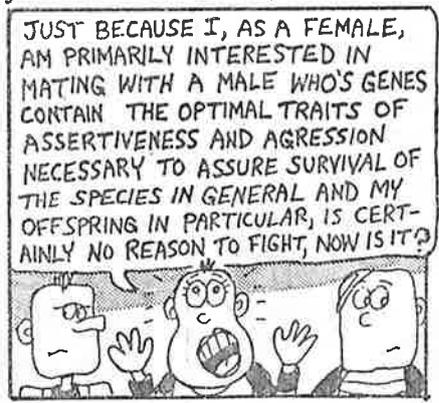
**BerZeRkELy Comix** by Ace Backwards © 1987



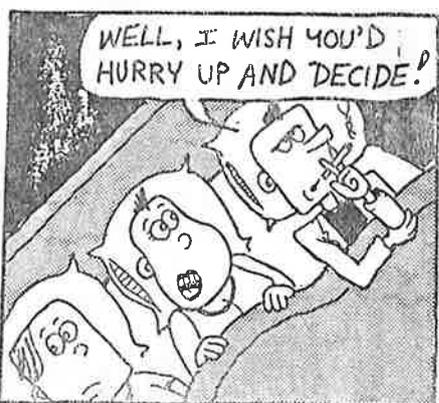
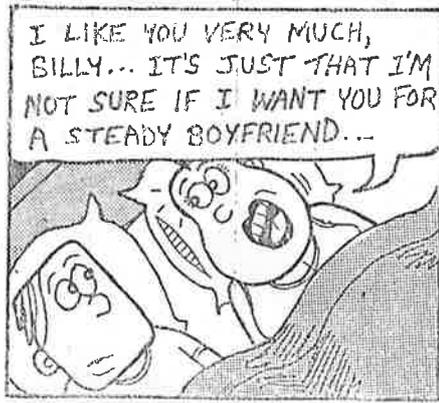
**BerZeRkELy Comix** by Ace Backwards © 1987



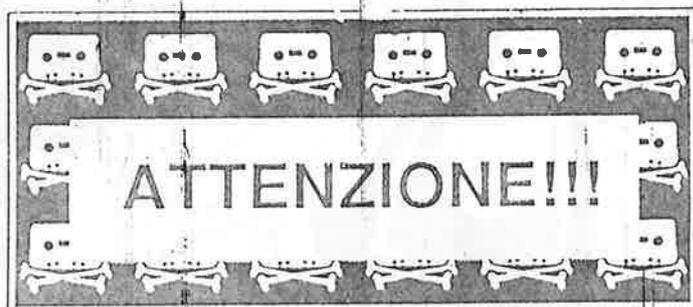
**BerZeRkELy Comix** by Ace Backwards © 1987



**BerZeRkELy Comix** by Ace Backwards © 1987



# ARRESTO CARDIACO



La ARRESTO CARDIACO rende noto che, a seguito delle reiterate violazioni dei termini contrattuali, il preannunciato esordio discografico del gruppo musicale denominato "HEART OF CRYSTAL" consistente in un disco maxi - 45 giri - 12" su sottotichetta ARRESTO DEL RION" di catalogo: A.D.R.001, è sospesa. Scusandoci per gli eventuali problemi sia di ordine professionale, sia di ordine morale eventualmente arrecati, a tutti coloro che a qualunque titolo avessero collaborato in qualunque forma al successo della suddetta uscita discografica, la ARRESTO CARDIACO vorrebbe esprimere loro i più sentiti ringraziamenti. La ARRESTO CARDIACO dichiara che, detenendo regolare contratto con il suddetto gruppo musicale sia nella forma collettiva che in quella singola, al fine di salvaguardare i suoi interessi sia morali che economici, procederà, non escludendo le vie legali, contro chiunque ed in qualunque modo cercasse di c/o riuscisse a danneggiarla operando in conflitto col suddetto contratto. La ARRESTO CARDIACO diffida chiunque, sia singole che società di qualunque ragione sociale dallo:

- 1) Pubblicare le registrazioni del gruppo suddetto e dei singoli componenti (anche operanti in veste personale) su qualunque tipo di supporto magnetico, sia esso disco, nastro su cassetta CD, DT o altro supporto;
- 2) Inserire le suddette registrazioni in colonne sonore di films, films televisivi, documentari, filmati pubblicitari, videocassette o qualunque altro mezzo di comunicazione;
- 3) usare pubblicamente nomi o pseudonimi dei membri del suddetto gruppo musicale, le immagini, il nome collettivo "HEART OF CRYSTAL", su cataloghi discografici ovvero dossiers e rassegna stampa ovvero etichette e contenitori di dischi ovvero di ogni altro genere di supporto magnetico e non ed, in generale, su qualunque materiale pubblicitario direttamente od indirettamente connesso con la vendita di ogni tipo di produzione;
- 4) utilizzare le registrazioni dei membri del suddetto gruppo, in forma personale ovvero collettiva, ai fini di trarre profitto dalla utilizzazione economica e specificamente alla voce: "DIRITTI MUSICALI";
- 5) organizzare ovvero gestire in loco ovvero accettare di far eseguire concerti del suddetto gruppo musicale c/o dei singoli membri del gruppo sopra nominato;
- 6) utilizzare la collaborazione artistica e, di qualunque altro tipo, dei membri del gruppo musicale "HEART OF CRYSTAL" ai fini di produzioni discografiche ovvero di qualunque altro mezzo magnetico ovvero di altro tipo; si fa espresso divieto di utilizzazione del nome collettivo: "HEART OF CRYSTAL".

ARRESTO CARDIACO

## ARRESTO CARDIACO

### VIA LEOPARDI 10-09010

### PORTOSCUSO (CA) 0781-508496

LO COMPRATE  
Miiii.....  
**INCAZZO!!!!!!!**

"TESTIMONI  
DEL  
SILENZIO"

"TESTIMONI  
DEL  
SILENZIO"

LIT. 10.000.  
compresa  
spese  
postali.

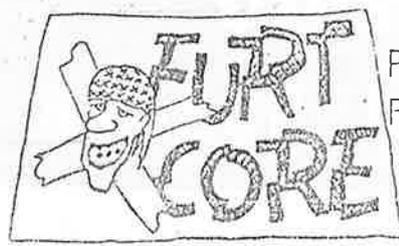


**WARRIORS**

**FOOT**

IL SECONDO  
ALBUM DEI:

**DIGOS  
GOAT!**



PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:  
FURTCORE RECORDS - C/O MARCO SIGISMONDI  
VIA ROMA, 44  
64037 CERMIGNANO (TERAMO)